

The background of the entire page is a photograph of ancient stone ruins. In the center, there is a large, partially reconstructed archway made of weathered, light-colored stone blocks. To the left and right of this archway are other sections of the ruins, including walls and columns with decorative capitals. In the distance, a set of stone steps leads up to another part of the structure. The sky is a vibrant blue with scattered white clouds. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

LEZIONI
DELLA SCUOLA DEL SABATO

PRIMO TRIMESTRE 2024

GLI ATTI
DEGLI
Apostoli

©2024 Sociedad Misionera Internacional, Iglesia Adventista del Séptimo Día, Movimiento de Reforma, Asociación General. Reservados todos los derechos. ninguna parte de esta publicación puede ser editada, alterada, modificada, adaptada, traducida, reproducida o publicada por cualquier persona o entidad sin autorización previa por escrito autorización de la Sociedad Misionera Internacional. Escribir a publishing@sda1844.org para autorización.

Periodico trimestrale ad uso interno delle
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
Chiesa Adventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma
PER L'ITALIA

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it
Internet: www.avventismo.com

Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997
Direttore Responsabile: Stefano La Corte

C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara
IBAN: IT34G0760115300000013252648
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali -
64018 Salino/Tortoreto (TE)

Direzione generale:
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY
Seventh-day Adventist Church Reform Movement
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Internet: www.sda1844.org



Primo Trimestre 2024
Gli Atti degli Apostoli
Autore: Ruben Martínez Belmontes
Revisione: Dipartimento Ministeriale della Conferenza Generale

Traduzione, editing e grafica
a cura del Dipartimento Pubblicazioni della
Conferenza Generale

Traduzione, editing e grafica e revisione per l'Italia
a cura di Stefania Di Franca, Emanuele Ciprio e Stefano La Corte

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO

GLI ATTI
DEGLI
Apostoli

PRIMO TRIMESTRE 2024

Sociedad Misionera Internacional
Iglesia Adventista del Séptimo Día,
Movimiento de Reforma

625 West Avenue, Cedartown, GA 30125 EE.UU.
Teléfono: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095
Email: info@sda1844.org
www.sda1844.org

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia
Telefono: 0861 781110
Email: info@avventismo.com
www.avventismo.com



INDICE

Introduzione	6
1. La chiamata	8
2. La scelta di un sostituto	14
3. Azioni mosse dallo Spirito Santo	19
4. Lo Spirito Santo opera in Pietro	25
5. Trasformati da Cristo	30
6. Non contristare lo Spirito Santo	36
7. Elezione dei sette diaconi	43
8. Violenta persecuzione	49
<i>Rapporto missionario dall'Etiopia</i>	54
9. Da persecutore a discepolo	56
10. Nulla avviene per caso	63
11. Dispersi per amore del Vangelo	69
12. Angeli come ministri	74
13. Il giovane temerario	80
<i>Devozionale</i>	85
Orario dei tramonti	107

INTRODUZIONE

Per grazia di Dio, nel prossimo semestre il libro biblico degli Atti degli Apostoli sarà oggetto di studio nelle Scuole del Sabato di tutto il mondo. Questo libro è di grande importanza, perché è l'unico libro storico del Nuovo Testamento. È la fonte principale di informazioni sulla chiesa cristiana primitiva e contiene una presentazione precisa del piano di salvezza e della missione della chiesa.

"La chiesa deve operare in favore della salvezza dell'uomo. Essa è stata organizzata per servire; la sua missione consiste nel portare il Vangelo al mondo; il suo scopo è quello di riflettere nel mondo la pienezza e la perfezione della natura divina. I suoi membri, che Dio ha chiamato dalle tenebre alla sua meravigliosa luce, devono rivelarne la gloria" –*Gli uomini che vinsero un impero*, p.7.

L'autore di questo libro è Luca, un cristiano greco, fedele compagno dell'apostolo Paolo, che lo scrisse intorno al 61 d.C., mentre l'apostolo era rinchiuso in carcere a Roma. "L'intero libro degli Atti dovrebbe essere studiato attentamente. È pieno di preziose istruzioni e registra esperienze di lavoro evangelistico, dei cui insegnamenti. Abbiamo bisogno nel nostro lavoro odierno. È una storia meravigliosa e tratta della più alta educazione che gli studenti delle nostre scuole debbano ricevere" - *Lettera 100*, 1909.

"Luca, lo scrittore del libro degli Atti, e Teofilo, a cui è indirizzato, erano stati piacevolmente associati. Da Luca Teofilo aveva ricevuto molti insegnamenti e molta luce. Luca era stato il maestro di Teofilo e sentiva ancora la responsabilità di guidarlo, istruirlo, sostenerlo e proteggerlo nel suo lavoro."

"In quel tempo era consuetudine che uno scrittore inviasse il proprio manoscritto a qualcuno che lo esaminasse ed esprimesse le proprie osservazioni. Luca scelse Teofilo, come uomo in cui aveva fiducia, per svolgere questo importante compito. Per prima cosa dirige l'attenzione di Teofilo sul resoconto della vita di Cristo riportato nel libro di Luca, che lo stesso scrittore aveva indirizzato a Teofilo. [Atti 1:1-5]. ... Gli insegnamenti di Cristo dovevano essere conservati in manoscritti e libri" - *Manoscritto 40*, 1903.

"Quando ascese da questa terra al cielo Cristo stabilì di concedere un dono a coloro che avevano già creduto in Lui e a coloro che avrebbero creduto in seguito. Quale dono particolarmente ricco avrebbe potuto elargire per segnalare e rendere omaggio alla sua ascensione al trono di mediatore?"

Doveva essere degno della sua dignità e regalità. Egli decise d'inviare il suo rappresentante, la terza persona della Divinità. Questo dono non poteva essere superato.

Egli avrebbe dato tutti i doni in uno solo, quindi il suo dono sarebbe stato lo Spirito divino, che converte, illumina e santifica" - *Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 6, p. 1052.*

Inoltre, al popolo di Dio alla fine dei tempi viene promessa la pioggia, che permetterà di completare la loro missione e di far rifulgere sul mondo la gloria di Dio.

"Chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo dell'ultima pioggia! L'Eterno produrrà lampi seguiti da tuoni e pioggia, darà loro piogge abbondanti, ad ognuno erba nel proprio campo" Zaccaria 10:1.

"Dopo questo avverrà che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. In quei giorni spanderò il mio Spirito anche sui servi e sulle serve" Gioele 2:28, 29.

"Il dono dello Spirito ai tempi degli apostoli fu l'inizio della prima pioggia e diede grandi risultati. Al tempo della fine, lo Spirito sarà presente tra le file della vera chiesa" -*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 35.

"Prima che si abbattano sulla terra i giudizi finali di Dio, si verificherà nel popolo del Signore un risveglio di quell'amore che aveva caratterizzato i tempi apostolici. Lo Spirito e la potenza di Dio saranno riversati sui suoi figli" -*Il gran conflitto*, p. 363.

Dio benedica lo studio degli Atti degli Apostoli e dia un risveglio di vera pietà al Suo popolo. Il suo bisogno più urgente, sotto la direzione dello Spirito Santo, è quello di soddisfare le condizioni per cui il Signore sarà in grado di versare l'ultima pioggia in abbondanza. Che il Vangelo sia predicato e che il Suo popolo sia preparato per il prossimo ritorno del Signore.

— *I fratelli dell'Istituto di Ricerca Ministeriale
e della Conferenza Generale*

Offerta speciale per il
NORMAN COLLEGE, USA.
Dio benedica la tua generosa offerta!

LEZIONE 1

Sabato, 6 gennaio 2024

La chiamata



"Allora, postosi a sedere, egli chiamò i dodici, e disse loro: «Se alcuno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti»" Marco 9:35.
"Le guide d'Israele si ritenevano troppo sagge per essere istruite, troppo giuste per aver bisogno della salvezza, troppo onorate per aver bisogno dell'onore che proviene da Cristo. Il Salvatore tolse loro i privilegi e la missione che avevano disprezzato per darli ad altri" - Gli uomini che vinsero un impero, p.10.

LE COSE DEBOLI DEL MONDO

DOMENICA

1. Chi chiamò Cristo per continuare l'opera sulla terra?

📖 Matteo 10:1-4. Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro autorità sopra gli spiriti immondi per

scacciarli, e per guarire qualunque malattia e qualunque infermità. ²Ora i nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo Simone, detto Pietro e Andrea suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo di Alfeo e Lebbeo, soprannominato Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

"La consacrazione dei dodici segnò il primo passo dell'organizzazione della chiesa che dopo l'ascensione di Gesù avrebbe portato avanti la sua missione sulla terra. Di questa chiamata, la Scrittura dice: "Poi Gesù salì sul monte e chiamò a sé quei ch'Egli stesso volle, ed essi andarono a lui. E ne costituì dodici per tenerli con sé e per mandarli a predicare" Marco 3:13-15 (Luzzi).

"Come testimoni di Cristo, i discepoli dovevano annunciare al mondo ciò che avevano visto e udito di lui" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.12.

LUNEDÌ

2. Perché scelse uomini senza molta istruzione?

📖 1 Corinzi 1:25-29. Poiché la follia di Dio è più sava degli uomini e la debolezza di Dio più forte degli uomini. ²⁶ Riguardate infatti la vostra vocazione, fratelli, poiché non ci sono tra di voi molti savi secondo la carne, non

molti potenti, non molti nobili, ²⁷ ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per svergognare le savie; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; ²⁸ e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose spregevoli e le cose che non sono per ridurre al niente quelle che sono, ²⁹ affinché nessuna carne si glori alla sua presenza.

"Gesù scelse dei pescatori illetterati, non imbevuti delle tradizioni e dei costumi del tempo: erano uomini ricchi di talenti, umili e desiderosi di imparare, che poteva formare per la sua opera. A volte, nella vita di tutti i giorni, si incontrano uomini impegnati pazientemente nei lavori più modesti che non sanno di possedere capacità che, se sviluppate, li metterebbero sullo stesso piano degli uomini più stimati. Una persona sensibile può risvegliare quelle capacità latenti. Questi furono gli uomini che Gesù chiamò come suoi collaboratori e che ebbero il privilegio di unirsi alla sua opera. I grandi uomini di questo mondo non hanno mai avuto un Maestro simile. Quando i discepoli uscirono dalla scuola del Salvatore non erano più uomini ignoranti e incolti. Gli assomigliavano nella mente e nel carattere, e chi li guardava si rendeva conto che erano stati con Gesù" - *La speranza dell'uomo*, p.177.

"Per tre anni e mezzo i discepoli furono istruiti dal più grande Insegnante che il mondo abbia mai conosciuto, il quale vivendo in contatto con loro, li preparò al servizio divino. Giorno dopo giorno camminavano e vivevano con lui, ascoltavano le parole di incoraggiamento che lui rivolgeva agli stanchi e agli oppressi, vedevano la manifestazione della sua potenza in favore degli afflitti e dei malati. A volte Egli si sedeva tra loro sulle pendici di un monte per insegnare; altre volte, camminando per strada o lungo il mare, rivelava i misteri del regno di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 12.

ABBATTENDO IL MURO DI SEPARAZIONE

MARTEDÌ

3. In che modo Gesù ha mostrato ai suoi discepoli che il Vangelo presto si sarebbe concentrato fortemente sui Gentili?

Luca 7:1-10. Ora, dopo che ebbe terminato tutto questo suo discorso al popolo che udiva, entrò in Capernaum. ²Ora il servo di un centurione, che gli era molto caro, era malato e stava per morire. ³E il centurione, avendo sentito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei, pregandolo di venire a guarire il suo servo. ⁴Ed essi, giunti da Gesù, lo pregarono con insistenza dicendo: «Egli merita che tu gli conceda questo, ⁵perché egli ama la nostra nazione, ed è stato lui a costruirci la sinagoga». ⁶Allora Gesù andò con loro. Egli non era molto lontano dalla casa, quando il centurione gli mandò degli amici per dirgli: «Signore, non disturbarti, perché io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto. ⁷Per questo neppure mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. ⁸Poiché anch'io sono un uomo sottoposto all'autorità altrui e ho sotto di

me dei soldati; e dico ad uno: "Va'", ed egli va; e a un altro: "Vieni", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo", ed egli lo fa». ⁹Quando Gesù udì queste cose, si meravigliò di lui e, rivolgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico, che neppure in Israele ho trovato una fede così grande». ¹⁰E, quando gli inviati fecero ritorno a casa, trovarono il servo, che era stato infermo, guarito.

Marco 7:24-30. Poi partì di là e andò nel territorio di Tiro e di Sidone; entrò in una casa e non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Infatti una donna, la cui figlia aveva uno spirito immondo, avendo sentito parlare di Gesù, venne e gli si gettò ai piedi. ²⁶Or quella donna era greca, sirofenicia di origine; e lo pregava di scacciare il demone da sua figlia; ²⁷ma Gesù le disse: «Lascia che si sazino prima i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». ²⁸Ma ella rispose e gli disse: «Dici bene, o Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». ²⁹Allora egli le disse: «Per questa tua parola, va'; il demone è uscito da tua figlia». ³⁰Ed ella, tornata a casa sua, trovò la figlia coricata a letto, e il demone era uscito da lei.

"Un profondo desiderio del Salvatore era quello di insegnare ai suoi discepoli che il muro di separazione eretto tra Israele e le altre nazioni doveva essere abbattuto. "I Gentili sono eredi con noi... e con noi partecipi della promessa fatta in Cristo Gesù mediante l'Evangelo". Efesini 3:6 (Luzzi). Tale verità venne parzialmente rivelata quando Egli ricompensò la fede del centurione di Capernaum, come anche quando predicò il Vangelo agli abitanti di Sicar. Il Salvatore fu ancora più esplicito quando in Fenicia guarì la figlia della cananea. I discepoli poterono così meglio comprendere che tra coloro

che erano da molti considerati indegni di salvezza, ve ne erano alcuni desiderosi di ricevere la luce della verità.

Cristo cercò quindi di far comprendere ai discepoli che il regno di Dio non aveva un confine territoriale, né era appannaggio di una casta o di un gruppo aristocratico; occorreva recarsi in tutte le nazioni per far conoscere l'amore del Salvatore" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 13.

MERCOLEDÌ

4. Quale piano tracciò Cristo affinché i dodici discepoli che avevano notevoli differenze di carattere fossero uniti?

"Indubbiamente il fatto che i primi discepoli avessero dei caratteri differenti rappresentava un certo vantaggio nell'adempimento di una missione che riguardava tutti gli uomini. Nonostante le differenze, naturali o acquisite, con i modi di vita che caratterizzavano le diverse popolazioni di allora, era necessario che essi raggiungessero un'unità di pensiero e di azione. Raggiungere questa unità era un obiettivo essenziale per Cristo, e per questo occorreva che prima essi fossero uniti a lui. Fu questo un obiettivo molto sentito da Cristo, come traspare da questa preghiera che rivolse al Padre" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.13.

PREZIOSE PROMESSE

GIOVEDÌ

5. Con quali incoraggianti parole annunciò Gesù ai suoi discepoli che sarebbe ritornato?

"Rivolse loro anche parole di speranza e di incoraggiamento. 'Non siate tristi — disse — abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. E se vado ve lo preparo, tornerò e vi prenderò con me.

📖 **Giovanni 17:21, 23.** Affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato...²³ Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me.

📖 **Giovanni 14:1-3.** Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio e credete anche in me.² Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto.³ E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi.

Così anche voi sarete dove sono io. Voi sapete dove io vado e sapete anche la strada! Giovanni 14:1-4. Sono venuto nel mondo per amor vostro e per voi ho compiuto la mia missione che continuerò per voi con serietà anche quando me ne sarò andato. Sono venuto al mondo per rivelare me stesso in modo che possiate credere, e ora vado dal Padre per collaborare con lui alla vostra salvezza." - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 14.

VENERDÌ

6. Quale altra bella promessa fece Cristo ai suoi discepoli?

📖 **Giovanni 15:26-27; 14:16-17.** Ma quando verrà il Consolatore che vi manderò dal Padre, lo Spirito di ve-

"Con ciò Cristo non intendeva dire che i suoi discepoli avrebbero compiuto azioni più importanti delle sue, ma che la loro opera avrebbe avuto un'estensione maggiore. Non si riferiva inoltre ai soli miracoli, ma a tutto ciò che sarebbe stato compiuto con l'influsso dello Spirito Santo. "Quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre — disse — lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati meco fin dal principio" Giovanni 15:26, 27 (Luzzi).

Queste parole si adempirono in modo prodigioso quando, dopo la discesa dello Spirito Santo, i discepoli furono talmente colmi di amore per Colui che era morto per loro, da intenerire con le loro parole e le loro preghiere coloro che li ascoltavano. Migliaia di persone si convertirono per aver sentito parlare degli uomini diretti dalla potenza dello Spirito" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 14.

SABATO

7. Qual'è il significato dell'accorata petizione di Gesù rivolta al Padre: "Or io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola"?

rità che procede dal Padre mio, egli testimonierà di me. ²⁷ E anche voi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio». ... ^{14:16} Ed io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi per sempre, ¹⁷ lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi.

📖 **Giovanni 17:20-21.** Or io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, ²¹ affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.

"Nelle nostre file si noterà unità nell'azione, solo quando il popolo di Dio pregherà con fede e metterà in pratica gli insegnamenti del Cristo nella vita di tutti i giorni. Il fratello sarà unito al fratello dagli aurei vincoli dell'amore di Gesù. Solo lo Spirito di Cristo può realizzare tale unità. Colui che ha santificato se stesso, santificherà anche i suoi discepoli. Uniti con lui, essi saranno uniti fra loro nella comune santissima fede. Quando ci adopereremo per questa unità come Dio vuole che facciamo, essa si realizzerà" – *I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 157.



Studio ulteriore

"Come rappresentanti di Cristo, gli apostoli avrebbero destato una notevole impressione sulla gente. Il fatto di essere uomini di umile estrazione, invece di diminuire il loro ascendente, l'avrebbe aumentato, perché il pensiero dei loro ascoltatori sarebbe andato al Salvatore il quale, pur senza farsi vedere, operava ancora con loro. Lo straordinario insegnamento degli apostoli, i loro inviti al coraggio e alla fiducia, avrebbero garantito che tutto ciò che facevano dipendeva dalla potenza di Cristo e non dalle loro capacità. La loro umiltà avrebbe testimoniato del fatto che Colui che i giudei avevano crocifisso era il Principe della vita, il figlio del Dio vivente, perché solo nel suo nome si potevano compiere le opere che i discepoli avevano fatto" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 15.

LEZIONE 2

Sabato, 13 gennaio 2024

La scelta di un sostituto



"E, pregando, dissero: «Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti, mostra quale di questi due hai scelto..." Atti 1:24.

"Egli, insegnerà al suo popolo ad agire con cautela e a scegliere quegli elementi che non tradiranno la fiducia riposta in loro. Se al tempo di Cristo i credenti avevano bisogno di essere assistiti nella scelta di uomini che ricoprissero delle posizioni di responsabilità. Noi che viviamo in questo tempo abbiamo certamente bisogno di procedere con la massima discrezione. Si deve esporre ogni caso a Dio e con fervida preghiera chiedergli che Egli scelga per noi" – I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 266.

DOMENICA

1. A chi è indirizzato il libro degli Atti degli Apostoli? Che cosa ci viene detto circa Luca e Teofilo?

Luca 1:1-2. Io ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Gesù prese a fare e ad insegnare, ² fino al giorno in cui fu portato in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello Spirito Santo

agli apostoli che egli aveva scelto.

Luca 1:1-4. Poiché molti hanno intrapreso ad esporre ordinatamente la narrazione delle cose che si sono verificate in mezzo a noi, ² come ce le hanno trasmesse coloro che da principio ne furono testimoni oculari e ministri della parola, ³ è parso bene anche a me, dopo aver indagato ogni cosa accuratamente fin dall'inizio, di scrivertene per ordine, eccellentissimo Teofilo, ⁴ affinché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.

"RICEVERETE POTERE"

LUNEDÌ

2. Dopo che Gesù ascese al cielo, cosa attendevano i discepoli a Gerusalemme?

"Cristo disse ai discepoli di iniziare a Gerusalemme la loro opera, nella città teatro dello straordinario sacrificio compiuto in favore dell'umanità. In quella città Egli aveva camminato e parlato con la gente, che a parte qualche eccezione non si era accorta di quanto il cielo fosse vicino alla terra. Molti credevano che Gesù di Nazareth fosse il Messia ma non osavano ammetterlo pubblicamente. Altri erano stati ingannati dai sacerdoti e dai governanti. A loro doveva essere proclamato il Vangelo; loro dovevano essere invitati al pentimento e informati chiaramente del fatto che solo attraverso Cristo sarebbe stato possibile ottenere il perdono dei peccati. E proprio ora che tutta Gerusalemme era agitata dagli eventi elettrizzanti delle ultime settimane, la predicazione degli apostoli avrebbe suscitato una profonda impressione".

"Ubbidendo all'ordine di Cristo, essi aspettavano in Gerusalemme l'adempimento della promessa del Padre: la discesa dello Spirito. Non aspettavano oziando. Il Vangelo dice che "erano del continuo nel tempio, benedicendo Iddio" Luca 24:53 (Luzzi). Si riunirono assieme anche per presentare le loro richieste al Padre, nel nome di Gesù. Essi sapevano di avere in cielo un Avvocato che ci rappresenta presso il trono di Dio. Con sacro timore, si inginocchiarono in preghiera, ripetendo con fiducia le parole "Quel che chiederete al Padre, Egli ve lo darà nel nome mio. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel nome mio; chiedete e riceverete, affinché la vostra allegrezza sia completa" Giovanni 16:23, 24 (Luzzi). In alto e sempre più in alto stesero le mani con la potente certezza che "Gesù Cristo è morto. Anzi Egli è risuscitato e ora si trova accanto a Dio, dove sostiene la nostra causa" Romani 8:34" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 20, 23.

MARTEDÌ

3. In quali luoghi dovevano andare ad evangelizzare? Come dovevano farlo?

Attì 1:4-5. E, ritrovandosi assieme a loro, comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre: «Che, egli disse, voi avete udito da me. ⁵ Perché Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo, fra non molti giorni»..

Attì 1:8. Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra.

"In Samaria, l'opera di Filippo ebbe molto successo, e lui incoraggiato da questo, andò a Gerusalemme per aiutare. Gli apostoli ora, compresero meglio il pieno significato delle parole di Cristo: "Mi sarete testimoni e in

Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra" Atti 1:8 (Luzzi)" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 67.

"COME VERRÀ"

MERCOLEDÌ

4. Come avverrà il ritorno di Gesù in questa terra?

📖 **Atti 1:9-12.** Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu sollevato in alto; e una nuvola lo accolse e lo sottrasse dai loro occhi. ¹⁰ Come

"La promessa della seconda venuta di Cristo sarebbe rimasta sempre ben presente nella mente dei discepoli. Quello stesso Gesù che essi avevano visto salire al cielo sarebbe tornato per portare con sé coloro che quaggiù si sarebbero consacrati al suo servizio. La stessa voce che aveva detto: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente", avrebbe loro dato il benvenuto alla sua presenza nelle corti celesti" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.21

"QUALCUN ALTRO PRENDA IL SUO POSTO"

GIOVEDÌ

5. Quale proposta fece Pietro ai suoi compagni di apostolato circa l'ufficio lasciato vacante da Giuda? Cosa deve fare ogni figlio di Dio per adempiere le proprie responsabilità?

📖 **Atti 1:16-20.** «Fratelli, era necessario che si adempisse questa Scrittura, che lo Spirito Santo pre-

essi avevano gli occhi fissi in cielo, mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono loro, ¹¹ e dissero: «Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo». ¹² Allora essi ritornarono a Gerusalemme, dal monte chiamato dell'Uliveto, che è vicino a Gerusalemme quanto un cammin di sabato.

disse per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fu la guida di coloro che arrestarono Gesù. ¹⁷ Perché egli era stato annoverato tra noi e aveva avuto parte in questo ministero. ¹⁸ Egli dunque acquistò un campo col compenso dell'iniquità e, essendo caduto in avanti, si squarciò in mezzo, e tutte le sue viscere si sparsero. ¹⁹ Questo divenne noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme, cosicché quel campo nel loro proprio linguaggio è chiamato Akeldama, che vuol dire: "Campo di sangue". ²⁰ È scritto infatti nel libro dei Salmi: «Divenga la

sua abitazione deserta e non vi sia chi abiti in essa», e: «Un altro prenda il suo ufficio».

Apocalisse 3:11. Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona.

"Anche nel capitolo primo degli Atti degli Apostoli sono date delle indicazioni sulla scelta di uomini che dovranno portare delle responsabilità nella chiesa. L'apostasia di Giuda aveva lasciato un posto vacante nelle file degli apostoli ed era perciò necessario che un altro fosse scelto per occuparlo. Parlando di questo, Pietro disse: "Bisogna dunque che fra gli uomini che sono stati in nostra compagnia tutto il tempo che il Signor Gesù è andato e venuto fra noi, a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno che egli, tolto da noi, è stato assunto in cielo, uno sia fatto testimone con noi della risurrezione di Lui" – *I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 266.

VENERDÌ

6. Chi venne scelto per occupare il posto vacante?

Atti 1:23-25. Or ne furono presentati due: Giuseppe, detto Barsaba, che era soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴ E, pregando, dissero: «Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti, mostra quale di questi due hai scelto, ²⁵ per ricevere la sorte di questo ministero e apostolato, dal quale Giuda si è sviato per andare al suo luogo».

"Si debbono scegliere uomini che siano disposti ad acquisire una maggiore conoscenza del carattere di Cristo, una più vasta esperienza che non sia limitata dai propri interessi. Occorre essere più sensibili alle cose di Dio. Più essi conosceranno Cristo, più fedelmente lo rappresenteranno al mondo. Essi debbono ascoltare la sua voce e prestare ascolto alle sue parole" — *I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 266.

SABATO

7. Che cosa precisa la Bibbia sulla persona scelta?

Atti 1:26; 2:14. Così tirarono a sorte, e la sorte cadde su Mattia; ed egli fu aggiunto agli undici apostoli. ... ^{2:14}Ma Pietro si alzò in piedi con gli undici e ad alta voce parlò loro: «Giudei e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo e prestate attenzione alle mie parole.

" Io non mi fido di questo tipo di procedimento. Riguardo ai nostri doveri della chiesa, la Bibbia ci ricorda: "Così dice il Signore".

"Vorrei dire ai membri della chiesa di __: Leggete la Bibbia e pregate. Non cercate di umiliare gli altri ma, umiliatevi davanti al Signore, e trattate con bontà gli uni gli altri. Il tirare a sorte per scegliere i dirigenti della chiesa non è in accordo con la volontà di Dio. La scelta dei dirigenti di chiesa deve essere fatta da uomini di responsabilità" - *Lettera 37, 1900; Messaggi scelti*, vol. 2, pag. 204.



Studio ulteriore

"L'opera di Dio deve diventare sempre più sacra per il suo popolo. In ogni modo noi dobbiamo magnificare il carattere elevato della verità. Coloro che sono stati posti come guardiani della Parola di Dio nelle nostre istituzioni, debbono dare sempre il primo posto alla volontà e alle vie di Dio. Il buon andamento dell'opera in generale dipende dalla fedeltà degli uomini designati per attuare la volontà del Signore nelle nostre chiese" — *I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 266.

LEZIONE 3

Sabato, 20 gennaio 2024

Azioni mosse dallo Spirito Santo



"Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi" Atti 2:4.

"Ubbidendo all'ordine di Cristo, essi aspettavano in Gerusalemme l'adempimento della promessa del Padre: la discesa dello Spirito" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 23.

L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

DOMENICA

1. Qual era la condizione spirituale dei credenti prima che avvenisse l'effusione dello Spirito Santo? Allo stesso modo cosa deve avvenire prima che scenda l'ultima pioggia?

📖 Atti 1:14-15; 2:1. Tutti costoro perseveravano con una sola mente nella preghiera e supplica con le donne, con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui.¹⁵ In quei giorni Pietro, alzatosi in mezzo ai discepoli (or il numero delle persone riunite era di circa centoventi) ...".²¹ Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo.

📖 Zaccaria 10:1. Chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo delle ultime piogge; l'Eterno farà nuvole luminesce e darà piogge a tutti i prati.

"Ubbidendo all'ordine di Cristo, essi aspettavano in Gerusalemme l'adempimento della promessa del Padre: la discesa dello Spirito. Non aspettavano oziando. Il Vangelo dice che "erano del continuo nel tempio, beneducendo Iddio" Luca 24:53 (Luzzi). Si riunirono assieme anche per presentare le loro richieste al Padre, nel nome di Gesù. Essi sapevano di avere in cielo un Avvocato che ci rappresenta presso il trono di Dio. Con sacro timore, si inginocchiarono in preghiera, ripetendo con fiducia le parole".

"I discepoli prepararono con intenso fervore per essere resi idonei a contrarsi con tutti gli uomini e per testimoniare nella loro vita quotidiana con parole che guidassero i peccatori a Cristo. Cancellando tutte le differenze, tutti i desideri di supremazia, essi si univano. Il loro rapporto con Dio si intensificava. Così facendo comprendevano quale privilegio avesse nel potersi associare così intimamente a Cristo..."

"Quei giorni di preparazione furono giorni di profondi esami di coscienza. I discepoli riconobbero il loro bisogno spirituale e supplicarono il Signore affinché con l'olio santo dello Spirito li rendesse idonei a lavorare per la salvezza del mondo. Essi non chiesero solamente benedizioni per se stessi. Si sentivano aggravati dalla responsabilità che comportava l'annuncio della salvezza. Comprendevano che l'Evangelo doveva essere predicato a tutto il mondo e chiedevano la potenza che Cristo aveva promesso" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 23,24.

LUNEDÌ

2. Cosa sperimentarono le 120 persone che si trovavano riunite nella camera alta?

Attì 2:2-3. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. ³E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro.

"E tutti furon ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi" Atti 2:3, 4 (Luzzi). Lo Spirito Santo, sotto forma di "lingue di fuoco", si posò su coloro che erano riuniti. Questo era il segno che il dono dello Spirito era stato riversato sui discepoli, dono che li avrebbe resi capaci di parlare in lingue a loro fino a quel momento sconosciute. L'apparenza del fuoco raffigurava il fervente zelo con il quale gli apostoli avrebbero lavorato, e la potenza che li avrebbe accompagnati nel loro lavoro" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 25.

MARTEDÌ

**3. Mossa dall'eccitazione la
moltitudine fu sorpresa da
qualcosa di meraviglioso. Di
cosa si trattò?**

📖 Atti 2:6. Quando si fece quel suono, la folla si radunò e fu confusa, perché ciascuno di loro li udiva parlare nella sua propria lingua.

"La scena suscita curiosità. Ed ecco la gente venire da tutte le direzioni per udire i discepoli testimoniare della verità che Gesù aveva insegnato loro. Un gran numero di persone affolla il tempio. I sacerdoti e i capi del popolo, con un ghigno di malignità che traspare dai loro volti, sono là tra la folla: i cuori ancora pieni di un invincibile odio per Cristo, le mani ancora sporche del sangue versato in occasione della crocifissione del Redentore del mondo. Essi pensano di trovare gli apostoli paralizzati dalla paura a motivo dell'oppressione e di quel recente omicidio. Invece i discepoli paiono privi di ogni timore. Lo Spirito Santo è su loro. Con forza proclamano la divinità di Gesù di Nazareth. Essi li sentono dichiarare che Colui che è stato recentemente umiliato, deriso, frustato da mani crudeli e crocifisso, è il Principe della vita, ora esaltato alla destra di Dio".

"L'ascensione di Cristo era un segno. Essa indicava che presto i suoi seguaci avrebbero ricevuto la benedizione promessa. Per questo essi attendevano la sua manifestazione prima d'intraprendere la loro missione. Una volta arrivato nelle sedi celesti, Gesù fu posto sul trono e qui ricevette l'adorazione degli angeli. E quando questa cerimonia terminò, lo Spirito discese abbondantemente, e Cristo fu glorificato e ricevette gli stessi onori che aveva condiviso con il Padre sin dall'eternità. La discesa dello Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, era un segno dell'approvazione divina che aveva caratterizzato la consacrazione del Cristo come Redentore dell'umanità. Secondo la sua promessa, Egli aveva mandato lo Spirito Santo sui suoi discepoli. Egli aveva ricevuto tutta l'autorità che competeva al suo ruolo di re e di sacerdote. Un'autorità che riguardava il cielo e la terra. Egli era il Messia che avrebbe diretto il suo popolo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 27,25.

MERCOLEDÌ

**4. Cosa dissero alcuni altri della
moltitudine?**

📖 Atti 2:13. Altri invece li schernivano e dicevano: «Sono ripieni di vin dolce!».

"I sacerdoti decisero così di rendere meno appariscente il miracolo compiuto dai discepoli presentandolo come una qualsiasi altra manifestazione naturale, e dichiarando che essi si erano ubriacati con il vino che era stato preparato per la festa. Alcuni tra i più ignoranti del popolo credettero a queste false insinuazioni, ma i più perspicaci capirono che si trattava di un inganno. Coloro che avevano assistito al miracolo testimoniarono di aver compreso il messaggio apostolico nella loro lingua nativa" – *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 26.

IL SERMONE DI PIETRO A PENTECOSTE

GIOVEDÌ

5. Cosa predisse il profeta Gioele molti anni prima? A quali segni si riferiva?

Attì 2:14-21. Ma Pietro si alzò in piedi con gli undici e ad alta voce parlò loro: «Giudei e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo e prestate attenzione alle mie parole. ¹⁵ Costoro non sono ubriachi, come voi ritenete, poiché è solo la terza ora del giorno. ¹⁶ Ma questo è ciò

che fu detto dal profeta Gioele: ¹⁷ "E avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che spanderò del mio Spirito sopra ogni carne; e i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. ¹⁸ In quei giorni spanderò del mio Spirito sopra i miei servi e sopra le mie serve, e profetizzeranno. ¹⁹ E farò prodigi sul cielo e segni giù sulla terra: sangue, fuoco e vapore di fumo. ²⁰ Il sole sarà mutato in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore. ²¹ E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato...».

"In risposta alle accuse dei sacerdoti, Pietro spiegò che questa manifestazione era il perfetto adempimento della profezia di Gioele, dove egli predisse che una tale potenza sarebbe venuta sugli uomini per renderli idonei a svolgere una speciale missione. "Uomini giudei, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, siavi noto questo, e prestate orecchio alle mie parole. Perché costoro non sono ebbri, come voi supponete, poiché non è che la terza ora del giorno: ma questo è quel che fu detto per mezzo del profeta Gioele: "E avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne: e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profeteranno, e i vostri giovani vedranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serventi, in quei giorni, spanderò del mio Spirito, e profeteranno" Atti 2:14-18 (Luzzi). - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 26.

VENERDÌ

6. Cos'altro disse l'apostolo Pietro circa la profezia di Davide?

📖 **Atti 2:31-33.** prevedendo le cose a venire, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione. ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato; e di questo noi tutti

"Essi pensano di trovare gli apostoli paralizzati dalla paura a motivo dell'oppressione e di quel recente omicidio. Invece i discepoli paiono privi di ogni timore. Lo Spirito Santo è su loro. Con forza proclamano la divinità di Gesù di Nazareth. Essi li sentono dichiarare che Colui che è stato recentemente umiliato, deriso, frustato da mani crudeli e crocifisso, è il Principe della vita, ora esaltato alla destra di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 27.

SABATO

7. Come vennero toccati i cuori degli ascoltatori durante la predicazione di Pietro sotto la potenza dello Spirito Santo? Come si potrà ripetere ciò durante l'ultima pioggia?

📖 **Atti 2:37-39, 41.** Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli apostoli:

siamo testimoni. ³³ Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite.

📖 **Salmo 16:10-11.** Perché tu non lascerai l'anima mia nello Sceol e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. ¹¹ Tu mi mostrerai il sentiero della vita; c'è abbondanza di gioia alla tua presenza; alla tua destra vi sono delizie in eterno.

«Fratelli, che dobbiamo fare?». ³⁸ Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹ Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà». ... ⁴¹ Quelli dunque che ricevettero la sua parola lietamente furono battezzati; in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

📖 **Zaccaria 10:1.** Chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo dell'ultima pioggia! L'Eterno produrrà lampi seguiti da tuoni e pioggia, darà loro piogge abbondanti, ad ognuno erba nel proprio campo.

"Per il periodo dell'ultima raccolta è stato promesso un dono speciale della grazia spirituale che preparerà la chiesa per la venuta del Figlio dell'uomo. Questa discesa dello Spirito è raffigurata dalla pioggia dell'ultima stagione. I credenti devono chiedere questa speciale potenza al Signore "nella stagione di primavera", quando si attendono i frutti migliori. In risposta, "L'Eterno che produce i lampi, darà loro abbondanza di pioggia" Zaccaria 10:1 (Luzzi) "E fa cadere per voi la pioggia, quella d'autunno e quella di primavera" Gioele 2:23 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 35.

"La grande opera della proclamazione del messaggio del Vangelo si chiuderà con una manifestazione della potenza di Dio non inferiore a quella che ne caratterizzò gli inizi. Le profezie che si adempirono con la discesa della pioggia della prima stagione, si adempiranno nuovamente con la pioggia dell'ultima stagione, alla fine dei tempi. ...

"I figli di Dio, con il volto risplendente di vera consacrazione, andranno da una località all'altra per proclamare il messaggio di Dio. In tutta la terra migliaia di voci trasmetteranno l'avvertimento. I malati saranno guariti, miracoli e prodigi accompagneranno i credenti" - *Il gran conflitto*, p. 478.



Studio ulteriore

"Il messaggio non sarà proclamato con la forza delle argomentazioni, ma con la profonda convinzione ispirata dallo Spirito Santo. Le prove sono state presentate. Il seme sparso germoglierà e darà il suo frutto. Le pubblicazioni distribuite da credenti fedeli avranno esercitato il loro influsso. Molti di coloro che non erano riusciti a comprendere la verità, la comprenderanno pienamente e l'accetteranno. La conoscenza aumenterà ovunque, la verità sarà percepita in tutta la sua chiarezza e i sinceri figli di Dio spezzeranno quei vincoli che li avevano trattenuti. I legami familiari e religiosi, non li condizioneranno più. Per loro la verità sarà più preziosa di qualsiasi altra cosa" - *Il gran conflitto*, p. 478.

LEZIONE 4

Sabato, 27 gennaio 2024

Lo Spirito Santo opera in Pietro



Ma Pietro disse: «Io non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati e cammina!». E, preso per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante i suoi piedi e le caviglie si rafforzarono. E con un balzo si rizzò in piedi e si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio." Atti 3:6-8.

"I discepoli di Cristo avevano un profondo senso della loro inefficienza ma con umiltà e spirito di preghiera decisero di sostituire le loro debolezze con la sua forza, la loro ignoranza con la sua saggezza, la loro indegnità con la sua integrità, la loro povertà con la sua inesauribile ricchezza. Così rafforzati ed equipaggiati, non esitarono a continuare il servizio per il Maestro." - Gli uomini che vinsero un impero, p. 37.

LO ZOPPO

DOMENICA

1. Chi videro all'ingresso del tempio quando Pietro e Giovanni si recarono lì per pregare?

Attì 3:1-3. Or Pietro e Giovanni salivano insieme al tempio verso l'ora nona, l'ora della preghiera. ²E vi era un uomo zoppo fin dalla nascita, che veniva ogni giorno portato e deposto presso la porta del tempio, detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Così, avendo visto Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, chiese loro l'elemosina.

"Pietro e Giovanni si avviarono verso il tempio per adorare. Davanti alla porta detta "Bella", videro un uomo zoppo da quarant'anni la cui vita, fin

dalla nascita, era stata piena di dolore e infermità. Quest'uomo sfortunato per lungo tempo desiderò di vedere Gesù per essere guarito, ma era debole e lontano dai luoghi dove il grande Medico operava. Le sue supplicazioni alla fine convinsero alcuni amici a portarlo alla porta del tempio, ma quando arrivarono, egli scoprì che Colui nel quale aveva riposto le sue speranze, aveva subito una morte crudele.

La sua delusione suscitò la simpatia di coloro che sapevano per quanto tempo egli aveva ferventemente sperato di essere guarito da Gesù. Ogni giorno lo portavano al tempio in modo che quelli che lo vedevano avessero pietà e gli dessero almeno qualche spicciolo per poter soddisfare le sue necessità" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 37

UN MIRACOLO NEL NOME DI CRISTO

LUNEDÌ

2. Grazie al potere concesso da Gesù, quale miracolo realizzò Pietro a beneficio dell'uomo zoppo?

📖 **Atti 3:4-7.** Allora Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: «Guarda noi». ⁵ Ed egli li guardava attentamente, sperando di ricevere qualche cosa da loro. ⁶ Ma Pietro disse: «Io non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati e cammina!». ⁷ E, preso solo per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante i suoi piedi e le caviglie si rafforzarono.

"Quando Pietro e Giovanni passarono, egli chiese loro l'elemosina. I discepoli ebbero compassione, e Pietro disse: "Guarda noi! Ed egli li guardava intently, aspettando di ricever qualcosa da loro. Ma Pietro disse: Dell'argento e dell'oro io non ne ho". Mentre Pietro dichiarava la sua povertà, il volto dello zoppo si rattristò; ma si illuminò di speranza quando l'apostolo continuò dicendo: "Ma quello che ho, te lo do: Nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina!" Atti 3:4-6 (Luzzi).

"E preso solo per la man destra, lo sollevò; e in quell'istante le piante e le caviglie de' piedi gli si raffermarono e d'un salto si rizzò in piè e cominciò a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, e saltando, e lodando Iddio. E tutto il popolo lo vide che camminava e lodava Iddio; e lo riconoscevano per quello che sedeva a chieder l'elemosina alla porta "Bella" del tempio; e furono ripieni di sbigottimento e di stupore per quel che gli era avvenuto" Atti 3:7-10 (Luzzi). - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 37.

MARTEDÌ

3. Quale reazione si verificò tra il popolo nel vedere l'uomo guarito?

📖 **Atti 3:8-11.** E con un balzo si rizzò in piedi e si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio. ⁹ E tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio, ¹⁰ e lo riconobbero per quel tale che sedeva alla porta Bella

del tempio a chiedere l'elemosina; e furono ripieni di sbigottimento e di stupore per ciò che gli era accaduto. ¹¹ Ora, mentre quello zoppo che

era stato guarito si teneva stretto a Pietro e a Giovanni, tutto il popolo attonito accorse verso loro al portico, detto di Salomone.

"La gente era stupita che i discepoli potessero operare miracoli simili a quelli fatti da Gesù. Tuttavia, l'uomo che per quarant'anni era stato uno zoppo impotente, ora gioiva nel pieno uso delle sue gambe. Egli era ormai libero dal dolore e felice di credere in Gesù" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 37.

LO STUPORE DELLA MOLTITUDINE

MERCOLEDÌ

4. Quali sagge parole pronunciò Pietro alla folla stupita?

📖 Atti 3:12-13. E Pietro, vedendo ciò, parlò al popolo dicendo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo? O perché fissate su di noi gli occhi come se per la nostra propria potenza o pietà avessimo fatto camminare costui? ¹³ Il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo Figlio Gesù che voi consegnaste nelle mani di Pilato e rinnegaste davanti a lui, nonostante egli avesse deciso di liberarlo.

"Quando i discepoli videro lo sbigottimento del popolo, Pietro chiese: "Perché vi meravigliate di questo? O perché fissate gli occhi su noi, come se per la nostra propria potenza o pietà avessimo fatto camminar quest'uomo?" Atti 3:12 (Luzzi). Egli li assicurò che la guarigione era stata operata nel nome e attraverso i meriti di Gesù di Nazareth, che Dio aveva risuscitato dai morti. "Ed è per la fede in Gesù — dichiarò l'apostolo — che quest'uomo che voi vedete e conoscete ha riacquistato le forze. Gesù gli ha dato la fede e con la sua potenza lo ha completamente guarito alla presenza di tutti voi" Atti 3:16 - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 38.

GIOVEDÌ

5. Nei versetti che seguono metti in evidenza le parole di Pietro che esprimono ammonizione e danno comprensione.

📖 Atti 3:14-18. Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto, e chiedeste che vi fosse dato un assassino, ¹⁵ e uccideste l'autore della vita, che Dio ha risuscitato dai morti e del quale noi siamo testimoni! ¹⁶ E per la fede nel nome di Gesù, quest'uomo che voi vedete e conoscete è stato fortificato dal suo nome; e la fede, che si ha

per mezzo suo, gli ha dato la completa guarigione delle membra, in presenza di tutti voi. ¹⁷Ma ora, fratelli, io so che lo avete fatto per ignoranza, come hanno fatto pure i vostri

capi. ¹⁸Ma Dio ha così adempiuto le cose che egli aveva predetto per bocca di tutti i suoi profeti, e cioè, che il suo Cristo avrebbe sofferto.

"Gli apostoli parlarono apertamente del grande peccato che commisero i giudei nel rigettare e condannare a morte il Principe della vita. Ma essi fecero anche attenzione a non condurli alla disperazione. ... Pietro dichiarò che lo Spirito Santo li stava chiamando a pentirsi e convertirsi, e li assicurò che c'era speranza di salvezza solo mediante la grazia di Colui che avevano crocifisso. Solo avendo fede in lui potevano ricevere il perdono dei loro peccati. [...] Così i discepoli predicarono la risurrezione di Cristo. Molti tra quelli che li udirono aspettavano questa testimonianza, e quando la sentirono, credettero. Essa fece loro ricordare le parole che Cristo aveva pronunciate. Tale testimonianza li spinse a unirsi alla schiera di coloro che avevano accettato il Vangelo. Il seme che il Salvatore aveva seminato germogliò e diede frutto" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.38.

VENERDÌ

6. Quale appello rivolse Pietro ai suoi ascoltatori?

 **Atti 3:19-20.** Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore, ²⁰ed egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi.

IL PROPOSITO DI DIO

SABATO

7. Quale scopo benedetto si prefiggeva il Signore nell'invviare suo Figlio?

 **Atti 3:26.** A voi per primi Dio, dopo aver risuscitato il suo Figlio Gesù, lo ha mandato per benedirvi, allontanando ciascuno di voi dalle sue iniquità.

"Cristo non era venuto nella maniera che loro si aspettavano, e sebbene a volte erano stati convinti che fosse il Figlio di Dio, soffocarono questa convinzione e lo crocifissero. Dio diede un'ulteriore prova delle sue buone intenzioni e offrì loro un'altra opportunità di conversione. ... I capi giudei,

sentendosi sicuri della propria giustizia, rifiutarono di ammettere che gli uomini che li accusavano di aver crocifisso Cristo erano guidati dallo Spirito Santo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.39.



Studio ulteriore

"Durante il giorno seguente la guarigione dello zoppo, Anna e Caiafa, con i dignitari del tempio, si riunirono per il processo, e i prigionieri furono portati dinanzi a loro. In quella stessa stanza e di fronte ad alcuni degli stessi uomini presenti, Pietro aveva vergognosamente rinnegato il suo Signore. Egli si ricordò distintamente di questo, mentre stava per essere processato. Questa era l'opportunità per porre rimedio alla sua codardia.

Coloro tra i presenti che ricordavano la parte che Pietro aveva avuto al processo del suo Maestro, credettero di poterlo intimorire minacciandolo di prigionia e morte. Il Pietro che aveva rinnegato Cristo nell'ora del suo più grande bisogno era impulsivo e pieno di sé, mentre il Pietro che si trovava ora dinanzi al Sinedrio era un uomo molto diverso. Dopo la caduta, egli era stato convertito. Ora non era più orgoglioso ed esaltato ma umile e modesto. Era ripieno dello Spirito Santo, e con l'aiuto della sua potenza decise di cancellare l'infamia della sua apostasia, onorando il nome di Colui che aveva disonorato" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 40.

LEZIONE 5

Sabato, 3 febbraio 2024

Trasformati da Cristo



"Or essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni e avendo capito che erano uomini illetterati e senza istruzione, si meravigliavano e riconoscevano che erano stati con Gesù". Atti 4:13.

"I convertiti alla nuova fede aumentavano rapidamente. Sia i farisei che i sadducei si erano resi conto che l'influsso di questi nuovi maestri, se non fosse stato controllato, sarebbe diventato più pericoloso di quando Gesù era sulla terra" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 39.

I SADDUCEI

DOMENICA

1. Chi erano e cosa credevano i sadducei?

📖 Atti 4:1-2; 23:8. Ora, mentre essi parlavano al popolo, i sacerdoti, il comandante del tempio e i sadducei piombarono su di loro, ²indignati perché ammaestravano il popolo e annunziavano in Gesù la risurrezione dai morti... ^{23:8} infatti i sadducei dicono che non vi è risurrezione né angelo né spirito, mentre i farisei affermano l'una e l'altra cosa.

"Mentre i discepoli parlavano al popolo, "i sacerdoti e il capitano del tempio e i Sadducei sopraggiunsero, essendo molto crucciati perché ammaestravano il popolo e annunziavano in Gesù la risurrezione dei morti" Atti 4:1, 2 (Luzzi).

Dopo la risurrezione di Cristo, i sacerdoti avevano sparso la voce che il

suo corpo era stato rubato dai discepoli, mentre le guardie romane dormivano. Non c'è da meravigliarsi che essi furono dispiaciuti quando udirono Pietro e Giovanni predicare la risurrezione di Colui che loro avevano ucciso. I sadducei specialmente erano molto irritati, perché sentivano che la dottrina a loro più cara era in pericolo e così pure la loro reputazione" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 39.

INTERROGAZIONE

LUNEDÌ

2. Quale domanda intimidatoria posero i sacerdoti a Pietro e Giovanni?

📖 **Atti 4:3-7.** E misero loro le mani addosso e li gettarono in prigione fino al giorno seguente, perché era già sera. ⁴Or molti di coloro che avevano udito la parola credettero; e il nu-

"La potenza dello Spirito sostenne Pietro, che senza timore dichiarò: "Sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti: in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra... La pietra che è stata da voi edificatori sprezzata, ed è diventata la pietra angolare. E in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" Atti 4:10-12 (Luzzi).

Questa coraggiosa difesa spaventò i capi giudei. Loro supponevano che i discepoli sarebbero stati bloccati dal timore e dalla confusione quando sarebbero stati portati dinanzi al Sinedrio. Invece, questi testimoni parlavano come Cristo aveva parlato, con una tale convincente autorità da zittire i loro avversari" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 40.

MARTEDÌ

3. A quale pietra si riferisce l'apostolo Pietro?

mero degli uomini raggiunse circa i cinquemila. ⁵Il giorno dopo i capi, gli anziani e gli scribi si radunarono in Gerusalemme, ⁶insieme con Anna, sommo sacerdote, e con Caiafa, Giovanni, Alessandro e tutti quelli che appartenevano alla parentela dei sommi sacerdoti. ⁷E, fatti comparire là in mezzo Pietro e Giovanni, domandarono loro: «Con quale potere o in nome di chi avete fatto questo?».

📖 **Atti 4:11.** Questi è la pietra che è stata da voi edificatori rigettata e che è divenuta la testata d'angolo.

📖 **Isaia 28:16.** Perciò così dice il Signore, l'Eterno: «Ecco, io pongo come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una testata d'angolo preziosa, un fondamento sicuro; chi crede in essa non avrà alcuna fretta.

"Pietro qui usò un linguaggio figurativo che era familiare ai sacerdoti. I profeti avevano parlato della pietra rigettata, e Cristo stesso, parlando in un'occasione ai sacerdoti e agli anziani, disse: "Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che gli edificatori hanno riprovata è quella ch'è divenuta pietra angolare: ciò che è stato fatto dal Signore, ed è cosa meravigliosa agli occhi nostri? Perciò io vi dico che il Regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato ad una gente che ne faccia i frutti. E chi cadrà su questa pietra sarà sfracellato; ed ella stritolerà colui sul quale cadrà" Matteo 21:42-44 (Luzzi). - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 41.

"Citando la profezia sulla pietra rifiutata, Gesù si riferiva a un fatto della storia d'Israele che era accaduto in occasione della costruzione del primo tempio. Questo fatto aveva avuto la sua piena applicazione alla prima venuta di Gesù e riguardava gli israeliti, ma contiene una lezione anche per noi. Le grandi pietre dei muri e delle fondamenta del tempio di Salomone, erano state preparate nella cava. Poi erano state trasportate sul luogo della costruzione e gli operai le avevano messe in posizione senza bisogno di lavorarle ancora. Per le fondamenta era stata portata una pietra di dimensioni eccezionali e di bella forma, ma gli operai non sapevano dove sistemarla e la misero da parte. Per un lungo periodo quella pietra rimase accantonata.

Quando dovevano erigere l'angolo, i costruttori cercarono a lungo una pietra di sufficienti dimensioni e resistenza, capace di sostenere il gran peso dell'edificio. Una pietra non adatta avrebbe potuto, in quella posizione, compromettere la stabilità dell'intero edificio. Doveva essere una pietra capace di resistere al sole, al gelo e alla tempesta. Erano state provate pietre diverse, che però non avevano retto a quelle grandi sollecitazioni. Altre pietre non avrebbero resistito agli improvvisi cambiamenti atmosferici. Alla fine, l'attenzione si volse verso quella pietra che era stata scartata da tanto tempo. Era stata a lungo esposta al sole, all'aria e alla tempesta, senza manifestare il più piccolo cedimento. Se avesse resistito a una forte pressione, avrebbe potuto diventare la pietra angolare. La prova fu positiva. La pietra fu messa nell'angolo e risultò di misura esatta" - *La speranza dell'uomo*, p. 451.

TRASFORMATI PER GRAZIA

MERCOLEDÌ

4. Quale visibile cambiamento potevano notare i governanti e la gente nelle persone di Pietro e Giovanni? Cosa decisero le autorità?

📖 Atti 4:13-17. Or essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni e avendo capito che erano uomini illetterati e senza istruzione, si meravigliavano e riconoscevano che erano stati con Gesù. ¹⁴ Vedendo poi in piedi accanto a loro l'uomo che era stato guarito, non potevano dire nulla contro. ¹⁵ E, dopo aver comandato loro di uscire dal sinedrio, si consul-

tarono fra loro, ¹⁶ dicendo: «Che faremo a questi uomini? Perché è noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che un evidente miracolo è stato fatto da loro, e noi non lo possiamo negare; ¹⁷ ma affinché questo non si divulghi maggiormente fra il popolo, imponiamo loro con severe minacce di non parlare più a nessun uomo in questo nome».

"Mentre i sacerdoti udivano le schiette parole degli apostoli, 'si meravigliavano e riconoscevano che erano stati con Gesù' Atti 4:13 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 41.

"Nella discussione che ne seguì, tutti convennero che sarebbe stato inutile negare la guarigione dell'uomo. Sarebbero stati contenti di poter coprire il miracolo con una menzogna, ma era impossibile, perché era stato compiuto in pieno giorno, di fronte a molta gente, e già migliaia di persone erano venute a conoscenza del fatto. Sapevano che l'opera dei discepoli doveva essere fermata, altrimenti Gesù avrebbe guadagnato molti seguaci. E per loro sarebbe seguita l'infamia, perché sarebbero stati ritenuti colpevoli dell'assassinio del Figlio di Dio " - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 42.

OBBEDIRE A DIO PRIMA CHE AGLI UOMINI

GIOVEDÌ

5. Quale saggia risposta diedero gli apostoli circa l'ordine impartito dai governanti? In qualità di figli di Dio, come possiamo adempiere attualmente i nostri doveri nei confronti delle autorità senza trasgredire i comandamenti di Dio?

📖 Atti 4:18-20. E, chiamatili, comandarono loro di non parlare affatto, né di insegnare nel nome di Gesù. ¹⁹ Ma Pietro e Giovanni, rispondendo loro, dissero: «Giudicate voi, se è giusto davanti a Dio ubbidire a voi, piuttosto che a Dio. ²⁰ Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo visto e udito».

📖 Matteo 22:21. Essi gli dissero: «Di

Cesare». Allora egli disse loro: «Ren- **Esodo 20:13.** Non uccidere dete dunque a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio».

Il principio per il quale i discepoli resistettero senza paura, quando, in risposta all'ordine di non parlare più nel nome di Gesù dichiararono: "Giudicate voi se è giusto, nel cospetto di Dio, di ubbidire a voi anziché a Dio" è lo stesso che sostennero gli evangelici durante la Riforma. ...

"Non ci è chiesto di sfidare le autorità. I nostri discorsi siano scritti che parlati, devono essere studiati attentamente, per non dare l'impressione che prendiamo posizioni antagoniste alla legge e all'ordine sociale. Noi non dobbiamo dire o fare cose che ostacolino inutilmente la nostra testimonianza. Dobbiamo avanzare nel nome di Gesù, difendendo le verità che ci sono state affidate. Se gli uomini ci vietano di fare questo, allora noi potremo dire, come gli apostoli, "Giudicate voi se è giusto, nel cospetto di Dio, di ubbidire a voi anziché a Dio. Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiam vedute e udite" Atti 4:19, 20 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 43, 44.

VENERDÌ

6. Per quale motivo gli apostoli vennero liberati?

Atti 4:21-23. Ed essi, minacciati di nuovo, li lasciarono andare, non tro-

vando alcun modo per poterli punire, a motivo del popolo, poiché tutti glorificavano Dio per ciò che era accaduto. ²² Infatti l'uomo, in cui si era prodotta quella guarigione miracolosa, aveva più di quarant'anni. ²³ Quando furono rilasciati, ritornarono dai loro e riferirono tutte le cose che i capi dei sacerdoti e gli anziani avevano loro detto.

"I sacerdoti sarebbero stati contenti di poter punire questi uomini per la loro incrollabile fedeltà alla chiamata divina, ma temettero il popolo, "perché tutti glorificavano Iddio per quel ch'era stato fatto" Atti 4:21 (Luzzi) Così, dopo ripetute minacce e intimidazioni, gli apostoli furono messi in libertà" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 43.

SABATO

7. Che bella preghiera innalzarono i fedeli a Dio?

Atti 4:24-31. All'udire ciò, alzarono all'unanimità la voce a Dio e dissero: «Signore, tu sei il Dio che hai fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi, ²⁵ e che mediante

lo Spirito Santo hai detto, per bocca di Davide tuo servo: "Perché si sono adirate le genti e i popoli hanno macchinato cose vane? ²⁶ I re della terra si sono sollevati e i principi si sono radunati insieme contro il Signore e contro il suo Cristo". ²⁷ Poiché proprio contro il tuo santo Figlio, che tu hai unto, si sono radunati Erode e Ponzio Pilato con i gentili e il popolo d'Israele, ²⁸ per fare tutte le cose che la tua mano e il tuo consiglio avevano prestabilito che avven-

nissero. ²⁹ Ed ora, Signore, considera le loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare la tua parola con ogni franchezza, ³⁰ stendendo la tua mano per guarire e perché si compiano segni e prodigi nel nome del tuo santo Figlio Gesù». ³¹ E, dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano radunati tremò; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza.

"I discepoli pregarono affinché fosse data loro una grande forza per l'opera del ministero. Essi erano consapevoli del fatto che avrebbero dovuto affrontare la stessa accanita opposizione che Cristo incontrò quand'era sulla terra. La risposta venne, mentre le loro preghiere salivano in cielo. Il luogo dove si erano riuniti tremò e lo Spirito Santo discese nuovamente su loro. Con i cuori ripieni di coraggio, essi uscirono per proclamare ancora la parola di Dio in Gerusalemme. "E gli apostoli con gran potenza rendevan testimonianza della risurrezione del Signor Gesù" Atti 4:33 (Luzzi) Dio benedisse meravigliosamente i loro sforzi" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 43.



Studio ulteriore

"Noi dobbiamo sostenere fermamente questo principio. La bandiera della verità e della libertà religiosa che allora venne difesa dai fondatori della chiesa evangelica e dai testimoni di Dio durante i secoli, in questo ultimo conflitto è stata affidata nelle nostre mani. La responsabilità per questo grande dono rimane su coloro che Dio ha benedetto con la conoscenza della sua Parola. Noi dobbiamo ricevere questa Parola come suprema autorità. Dobbiamo riconoscere che i governi umani sono delle istituzioni stabilite da Dio e che è nostro sacro dovere ubbidire a essi, quando questi agiscono nella loro legittima sfera. Ma quando le loro leggi sono in conflitto con la legge di Dio, noi dobbiamo ubbidire a Dio invece che agli uomini. La Parola di Dio deve essere riconosciuta superiore a tutte le legislazioni umane. "Così dice l'Eterno" non deve essere sostituito con "Così dice la Chiesa" o con "Così dice lo Stato". La corona di Cristo deve essere innalzata al di sopra dei diademi delle potestà umane" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.41.

LEZIONE 6

Sabato, 10 febbraio 2024

Non contristate lo Spirito Santo



"Perciò io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro perdonata" Matteo 12:31.

"Dio odia l'ipocrisia e la falsità. Anania e Saffira praticarono la frode nella loro relazione con Dio; mentirono allo Spirito Santo e il loro peccato fu sottoposto a un rapido e terribile giudizio" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 46.

DOMENICA

1. Cosa fu spinto a fare Barnaba, il levita originario di Cipro?

📖 Atti 4:36-37. Or Iose, soprannominato dagli apostoli Barnaba (che significa: "figlio di consolazione"), levita, originario di Cipro, ³⁷ avendo un campo, lo vendette e portò il ricavato e lo depose ai piedi degli apostoli.

"Fu lo Spirito che con il suo influsso rese i credenti così generosi. I convertiti al Vangelo erano "d'un sol cuore e di un'anima sola" Atti 4:32 (Luzzi). Tutti avevano un comune interesse: il successo della missione a loro affidata; non c'era posto per l'avarizia nei loro cuori. L'amore per i fratelli e per la causa che avevano abbracciato era più grande dell'amore per il denaro e per la proprietà. Le loro azioni testimoniavano che davano più valore alle

anime che alle ricchezze terrene.

È sempre così quando lo Spirito di Dio prende possesso della vita di un uomo. Coloro che hanno i cuori ripieni dell'amore di Cristo seguiranno l'esempio di Colui che per amor nostro è diventato povero. Mediante la sua povertà noi siamo potuti diventare ricchi. Denaro, tempo, posizione, tutti i doni che abbiamo ricevuto dalle mani di Dio, li dovremmo usare per estendere l'opera evangelistica a nuovi territori. Così era nella chiesa apostolica. Oggi, la chiesa dovrebbe ricevere la potenza dello Spirito: questo fatto dovrebbe spingere i suoi membri a distogliere il loro interesse dalle cose mondane e a fare volontariamente dei sacrifici che servano all'estensione dell'opera evangelistica. In tal modo le verità proclamate avrebbero un più forte influsso su coloro che ci ascoltano" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 45.

ANANIA E SAFFIRA

LUNEDÌ

2. Quando videro come Barnaba aveva conquistato il cuore delle persone, cosa decisero di fare Anania e Saffira?

📖 **Atti 5:1-3.** Ma un certo uomo, di nome Anania, con sua moglie Saffira, vendette un podere,² e trattenne per sé una parte dell'importo d'accordo con la moglie, e andò a deporre il resto ai piedi degli apostoli.³ Ma Pietro disse: «Anania, perché ha Satana riempito il tuo cuore per farti mentire allo Spirito Santo e trattenere una parte del prezzo del podere?

"Queste due persone che si professavano discepoli, avevano avuto, insieme ad altri, il privilegio di udire il Vangelo predicato dagli apostoli. Erano insieme ad altri credenti quando, dopo la preghiera degli apostoli, "il luogo dov'erano radunati tremò; e furon tutti ripieni dello Spirito Santo" Atti 4:31 (Luzzi). Tutti i presenti furono profondamente convinti e sotto l'influsso dello Spirito di Dio, Anania e Saffira fecero voto di dare al Signore il ricavato della vendita di una certa proprietà.

Poi, Anania e Saffira rattristarono lo Spirito Santo cedendo a sentimenti di avidità. Cominciarono a rimpiangere la loro promessa, e presto persero il gentile influsso che aveva dato ai loro cuori il desiderio di fare grandi cose per l'opera di Cristo. Pensarono che erano stati troppo frettolosi e che dovevano riconsiderare la loro decisione. Discussero su questo soggetto e decisero di non mantenere fede alla loro promessa. Essi videro, comunque, che chi donava i propri beni ai fratelli più poveri acquistava la stima di tutta la comunità. Pur vergognandosi di rivelare ai fratelli il loro

egoismo, desideravano quello che avevano solennemente consacrato a Dio; decisero deliberatamente di vendere la proprietà e pretendere di mettere tutto il ricavato nella cassa comune, mentre in realtà avrebbero trattenuto per sé buona parte della somma. In questo modo si sarebbero assicurati i viveri attingendo dalla cassa comune, e allo stesso tempo avrebbero ottenuto la stima dei fratelli" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 45,46.

MARTEDÌ

3. Per quale motivo morirono Anania e Saffira? Quale importante principio è stato dato alla chiesa?

📖 Atti 5:2-11. e trattenne per sé una parte dell'importo d'accordo con la moglie, e andò a deporre il resto ai piedi degli apostoli. ³Ma Pietro disse: «Anania, perché ha Satana riempito il tuo cuore per farti mentire allo Spirito Santo e trattenere una parte del prezzo del podere? ⁴Se questo restava invenduto, non rimaneva tuo? E il ricavato della vendita non era forse a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini, ma a

Dio!». ⁵All'udire queste cose, Anania cadde e spirò. E una grande paura venne su tutti coloro che udirono queste cose. ⁶Allora si alzarono alcuni giovani, lo avvolsero, lo portarono fuori e lo seppellirono. ⁷Or circa tre ore più tardi entrò anche sua moglie, ignara dell'accaduto. ⁸E Pietro le rivolse la parola, dicendo: «Dimmi avete voi venduto il podere per tanto?». Ed ella rispose: «Sì, per tanto». ⁹Allora Pietro le disse: «Perché vi siete messi d'accordo di tentare lo Spirito del Signore? Ecco, i piedi di coloro che hanno sepolto tuo marito sono all'uscio e porteranno via anche te». ¹⁰In quel momento ella cadde ai suoi piedi e spirò. E i giovani, entrati, la trovarono morta, la portarono via e la seppellirono accanto a suo marito. ¹¹Così una grande paura venne su tutta la chiesa e su tutti coloro che udivano queste cose

"Dio, nella sua infinita saggezza, vide che questa manifestazione di ira divina era necessaria per prevenire che la giovane chiesa si demoralizzasse. Il loro numero aumentava rapidamente. La chiesa sarebbe stata danneggiata se, nel rapido aumento di convertiti, si fossero aggiunti uomini e donne che professavano di servire Dio mentre adoravano Mammona. Questo giudizio testimoniava che gli uomini non possono ingannare Dio, che Egli conosce i peccati nascosti del cuore, e che non si può beffarsi di lui. Doveva essere un avvertimento per la chiesa, per guidarla a evitare pretese e ipocrisia, e guidarla a evitare di derubare Dio.

"Nel frattempo il sommo sacerdote e quelli che erano con lui "convocarono il Sinedrio e tutti gli anziani dei figliuoli d'Israele" Atti 5:21 (Luzzi). I sacerdoti e i capi del popolo avevano tramato di incolpare i discepoli di insurrezione, dell'assassinio di Anania e Saffira e di cospirazione contro l'autorità dei sacerdoti. Speravano, così, di incitare la massa a prendere il caso nelle loro mani e a trattare i discepoli come avevano trattato Gesù. Essi si rendevano conto che molti, che non avevano accettato gli insegnamenti di Cristo, erano però stanchi dell'arbitrario comportamento delle autorità giudee e ansiosi di qualche cambiamento. I sacerdoti temevano che se queste persone insoddisfatte avessero accettato le verità proclamate dagli apostoli, e avessero riconosciuto Gesù come il Messia, l'ira dell'intero popolo si sarebbe scagliata contro i capi religiosi, i quali sarebbero stati costretti a rispondere dell'assassinio di Cristo. Essi decisero così di prendere misure forti per prevenire tutto ciò" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 47,51.

SEGNI E PRODIGI

MERCOLEDÌ

4. Cosa fecero gli apostoli a favore degli'infermi? Per quale motivo i sadducei erano arrabbiati nell'assistere a tali prodigi?

📖 **Atti 5:12-18.** Or molti segni e prodigi erano fatti fra il popolo per le mani degli apostoli. Tutti con una sola mente si ritrovavano sotto il portico di Salomone. ¹³ E nessuno degli altri ardiva unirsi a loro; ma il popolo

li magnificava. ¹⁴ Così si aggiungeva al Signore un numero sempre maggiore di credenti, moltitudini di uomini e donne, ¹⁵ tanto che portavano i malati nelle piazze, li mettevano su letti e giacigli perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. ¹⁶ Anche la folla delle città intorno accorreva a Gerusalemme, portando i malati e quelli che erano tormentati da spiriti immondi, e tutti erano guariti. ¹⁷ Allora si alzarono il sommo sacerdote e tutti coloro che erano con lui, cioè la setta dei sadducei, ripieni di invidia, ¹⁸ e misero le mani addosso agli apostoli e li gettarono nella prigione pubblica.

"I sacerdoti e i capi del popolo ascoltavano con stupore la chiara e coraggiosa testimonianza degli apostoli. La potenza del Salvatore risorto era sui discepoli e il loro lavoro, accompagnato da segni e miracoli, ogni giorno aumentava il numero dei convertiti. La gente portava i suoi malati lungo le strade dove i discepoli dovevano passare, "Li mettevano su lettucci e giacigli, affinché, quando Pietro passava, l'ombra sua almeno ne adombrasse qualcuno" Atti 5:15 (Luzzi). Qui erano portate anche persone afflitte da spiriti immondi. La folla si raccoglieva intorno a loro e quelli che erano guariti

innalzavano lodi a Dio, glorificando il nome del Redentore.

I sacerdoti e i capi del popolo videro che Cristo era innalzato al di sopra di loro. Ora, i sadducei che non credevano nella risurrezione, udivano gli apostoli dichiarare che Cristo era risorto dai morti, e ne furono molto irritati, perché consapevoli che, se agli apostoli fosse stato permesso di predicare del Salvatore risorto e di operare miracoli nel suo nome, la dottrina che affermava l'inesistenza della risurrezione sarebbe stata rigettata da tutti, e la setta dei sadducei si sarebbe presto estinta. I farisei erano furiosi perché sentivano che l'insegnamento dei discepoli tendeva a distruggere le cerimonie giudaiche, e a rendere inutile le offerte sacrificali" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.49.

GIOVEDÌ

5. Non appena liberati dalla prigione quale fu la prima cosa che fecero i discepoli? Per quale motivo vennero redarguiti dai governanti?

📖 Atti 5:19-28. Ma un angelo del Signore di notte aprì le porte della prigione e, condottili fuori, disse: ²⁰ «Andate, presentatevi nel tempio e annunziate al popolo tutte le parole di questa vita». ²¹ Ed essi, udito ciò, entrarono nel tempio sul far del giorno ed insegnavano. Intanto il sommo sacerdote e coloro che erano con lui vennero e convocarono il sinedrio e tutti gli anziani dei figli d'Israele; quindi mandarono le guardie alla prigione per prelevare gli apostoli. ²² Ma le guardie, giunte alla prigione, non li trovarono; e, ritornate,

fecero il loro rapporto, ²³ dicendo: «Noi abbiamo trovato la prigione ben chiusa con ogni precauzione e le guardie in piedi davanti alle porte; ma, avendole aperte, non vi abbiamo trovato dentro nessuno». ²⁴ Ora, come il sommo sacerdote, il comandante del tempio e i capi dei sacerdoti udirono queste cose, rimasero perplessi nei loro confronti, non sapendo che cosa significasse tutto questo. ²⁵ Ma sopraggiunse uno che riferì loro dicendo: «Ecco, quegli uomini che metteste in prigione sono nel tempio e stanno ammaestrando il popolo». ²⁶ Allora il comandante del tempio andò con le guardie e li ricondusse, senza far loro violenza, per paura di essere lapidati dal popolo. ²⁷ Così essi li portarono e li presentarono davanti al sinedrio; e il sommo sacerdote li interrogò, ²⁸ dicendo: «Non vi abbiamo severamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, voi avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

VENERDÌ

6. Quale saggio consiglio diede Gamaliele al Sinedrio? Quali esempi menzionò?

📖 Atti 5:34-39. "Ma un certo fariseo, di nome Gamaliele, un dottore della legge onorato da tutto il popolo, si alzò in piedi nel sinedrio e comandò di far uscire un momento gli apostoli. ³⁵ Poi disse a quelli del sinedrio:

«Uomini d'Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. ³⁶Poiché un po' di tempo fa sorse Teuda, che diceva di essere qualcuno; accanto a lui si raccolsero circa quattrocento uomini; ma egli fu ucciso, e tutti coloro che l'avevano seguito furono dispersi. ³⁷Dopo di lui, al tempo del censimento, sorse

Giuda il Galileo che trascinò dietro a sé molta gente; anch'egli perì, e tutti coloro che lo seguirono furono dispersi. ³⁸Ora dunque io vi dico state alla larga da questi uomini e lasciateli stare, perché se questo progetto o quest'opera è dagli uomini sarà distrutta, ³⁹ma se è da Dio, voi non la potete distruggere, perché vi trovereste a combattere contro Dio stesso!».

"Nel concilio ci fu un uomo che riconobbe la voce di Dio nelle parole pronunciate dai discepoli. Costui era Gamaliele, un fariseo di buona reputazione, uomo colto e di posizione elevata. Il suo chiaro intelletto vide che le violente azioni che i sacerdoti tramavano avrebbero recato terribili conseguenze. Prima di rivolgersi ai presenti, egli chiese che i prigionieri fossero allontanati. Lui conosceva bene gli elementi con i quali doveva trattare, e sapeva che niente avrebbe fatto esitare gli assassini di Cristo a procedere nel loro intento" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 52.

SABATO

7. Persuasi da Gamaliele a concedere la libertà, che cosa fecero i membri del Sinedrio prima di sciogliere l'assemblea? Cosa provarono gli apostoli in tutto ciò?

 **Atti 5:40-41.** Ed essi gli diedero ascolto. E, chiamati gli apostoli, li batterono e comandarono loro di non parlare nel nome di Gesù; poi li lasciarono andare. ⁴¹Così essi si allontanarono dal sinedrio, rallegrandosi di essere stati ritenuti degni di essere vituperati per il nome di Gesù.

"I sacerdoti compresero la ragionevolezza di queste idee, e furono obbligati a essere d'accordo con Gamaliele. Tuttavia non era facile eliminare il loro pregiudizio e il loro odio. Con riluttanza, dopo aver picchiato i discepoli e dopo averli nuovamente avvertiti di non predicare più nel nome di Gesù a rischio di mettere in pericolo la loro vita, li rilasciarono. "Ed essi se

ne andarono dalla presenza del Sinedrio, rallegrandosi d'essere stati reputati degni di esser vituperati per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e per le case, non ristavano d'insegnare e di annunziare la buona novella che Gesù è il Cristo" Atti 5:41, 42 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 52.



Studio ulteriore

"Nel caso di Anania e Saffira, il peccato di frode contro Dio fu rapidamente punito. Lo stesso peccato fu spesso ripetuto nella storia seguente della chiesa, ed è commesso da molti nei nostri giorni. Ma, sebbene questo peccato non sia ora punito con la visibile manifestazione dell'ira divina, esso non è meno odioso a Dio di quanto lo fosse ai tempi degli apostoli. L'avvertimento è stato dato, Dio ha chiaramente manifestato il suo disprezzo per questo peccato. E tutti coloro che cedono all'ipocrisia e all'avarizia siano certi che stanno distruggendo le proprie anime". - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 48.

LEZIONE 7

Sabato, 17 febbraio 2024

Elezione dei sette diaconi



"Perciò, fratelli, cercate fra voi sette uomini, di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di Spirito Santo e di sapienza, a cui noi affideremo questo compito" Atti 6:3.

"L'assegnazione di compiti particolari ai sette diaconi si dimostrò di grande utilità per il progresso della chiesa. Questi si interessarono particolarmente delle esigenze dei singoli individui come pure dell'amministrazione dei beni della chiesa. Con la loro prudenza nell'amministrazione e il loro buon esempio, essi erano di grande aiuto agli altri diaconi nel legare insieme i vari interessi della chiesa, formando un'unità" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 56.

MORMORII

DOMENICA

1. Quali problemi sorsero con l'aumentare del numero dei credenti?

Atti 6:1. Or in quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli Ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove venivano trascurate nel servizio di assistenza quotidiana.

"Mentre il numero dei discepoli si moltiplicava, il nemico riuscì a sollevare il sospetto in quelle persone che già da tempo nutrivano della gelosia nei confronti dei fratelli, e criticavano il comportamento dei loro dirigenti spirituali. Così "accadde che i credenti di lingua greca si lamentarono di quelli che parlavano ebraico". La causa del mormorio risaliva al fatto che le

vedove appartenenti alla comunità ellenistica erano state trascurate nell'abituale distribuzione dei viveri. Non v'è dubbio che questo tipo di comportamento contrastava con lo spirito del Vangelo; intanto Satana era riuscito a sfruttare la situazione per diffondere il sospetto tra i credenti. Il caso richiedeva rapide misure che rimuovessero tutti i motivi di insoddisfazione ed evitassero il trionfo del nemico nel suo tentativo di creare divisione tra i fratelli" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 55.

LUNEDÌ

2. Che cosa dicono le Sacre Scritture riguardo alle vedove?

📖 **Isaia 1:17.** Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova.

📖 **Giobbe 29:12-13.** Perché liberavo il povero che gridava in cerca di aiuto, e l'orfano che non aveva alcuno

"Molte vedove, insieme ai loro figli, lottano coraggiosamente per portare la loro duplice responsabilità, lavorando spesso al di là delle loro forze per poter tenere con sé i loro piccoli e provvedere alle loro necessità. Hanno poco tempo per educarli e poche possibilità per offrire loro quelle cose che potrebbero rallegrare la vita. Per questo hanno bisogno di incoraggiamento, simpatia e aiuti concreti" - *Sulle orme del gran medico*, p. 109.

ACCORDI

MARTEDÌ

3. A quale soluzione giunsero gli apostoli sotto la guida dello Spirito Santo? Quali caratteristiche dovevano avere i diaconi?

che l'aiutasse. ¹³ La benedizione del morente scendeva su di me e facevo esultare il cuore della vedova.

📖 **1 Timoteo 5:3-5.** Onora le vedove che sono veramente vedove. ⁴ Ma se una vedova ha dei figli o dei nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria casa e a rendere il contraccambio ai loro genitori, perché questo è buono ed accettabile davanti a Dio. ⁵ Or quella che è veramente vedova, ed è rimasta sola, pone la sua fiducia in Dio e persevera nelle preghiere e nelle suppliche notte e giorno.

📖 **Atti 6:2-3.** Allora i dodici, radunato il gran numero dei discepoli, dissero: «Non è bene che noi, lasciata la parola di Dio, serviamo alle mense. ³ Perciò, fratelli, cercate fra voi sette uomini, di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di Spirito Santo

e di sapienza, a cui noi affideremo questo compito.

"Era giunto il tempo — dichiararono gli apostoli — in cui i dirigenti spirituali che avevano la supervisione della chiesa fossero alleggeriti dall'incarico della distribuzione dei viveri ai poveri e da simili compiti. Si doveva lasciarli liberi di portare avanti il lavoro di evangelizzazione. "Perciò, fratelli — essi dissero — cercate di trovare fra voi sette uomini, de' quali si abbia buona testimonianza, pieni di spirito e di sapienza, e che noi incaricheremo di quest'opera. Ma quant'è a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola". Atti 6:3, 4 (Luzzi). Questo consiglio fu seguito; si scelsero sette uomini, e mediante la preghiera e l'imposizione delle mani, furono consacrati diaconi" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 56.

MERCOLEDÌ

4. Chi scelsero gli apostoli come diaconi e come furono solennemente consacrati al servizio del Signore?

📖 **Atti 6:5-6.** Questa proposta piacque a tutti i discepoli. Ed elessero Stefano, uomo ripieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Procoro, Nica-

nore, Timone, Parmena e Nicola, un proselito di Antiochia. ⁶ Li presentarono poi davanti agli apostoli, i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

📖 **Deuteronomio 34:9.** Allora Giosuè, figlio di Nun, fu ripieno dello spirito di sapienza, perché Mosè aveva imposto le mani su di lui; così i figli d'Israele gli ubbidirono e fecero come l'Eterno aveva comandato a Mosè.

"Gli stessi principi di pietà e giustizia che guidarono i capi del popolo di Dio al tempo di Mosè e di re Davide, dovevano essere seguiti da coloro ai quali era stata assegnata la supervisione della nascente chiesa di Cristo, durante l'espansione del campo evangelistico. Gli apostoli riaffermarono gli stessi principi elencati nell'Antico Testamento, quando organizzarono le chiese e ordinarono uomini capaci di guidare il suo popolo. Essi sostennero che colui che è chiamato a svolgere una responsabilità direttiva nella chiesa "bisogna che sia irreprensibile, come economo di Dio; non arrogante, non iracundo, non dedito al vino, non manesco, non cupido di disonesto guadagno, ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto,

santo, temperante, attaccato alla fedele Parola quale gli è stata insegnata, onde sia capace d'esortare nella sana dottrina e di convincere i contraddittori" Tito 1:7-9 (Luzzi).

"In questo modo, gli attacchi di Satana fatti alle chiese isolate, venivano affrontati con un'azione comune da parte di tutti; e i dannosi piani del nemico venivano ostacolati" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 59, 60.

GIOVEDÌ

5. Chi raggiunse la parola predicata con potenza?

📖 **Atti 6:7.** Intanto la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede.

"Che questo fosse un passo in armonia con il volere di Dio è rivelato dagli immediati, buoni risultati che si videro. "E la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche una gran quantità di sacerdoti ubbidiva alla fede" Atti 6:7 (Luzzi). Questa raccolta di anime fu dovuta sia alla maggiore libertà che gli apostoli si erano concessi, sia allo zelo e all'influsso dimostrato dai sette diaconi. Il fatto che questi fratelli erano stati consacrati per il particolare lavoro di assistenza dei poveri, non li esentò dall'insegnare la dottrina in cui avevano creduto. Al contrario, essi erano pienamente qualificati per istruire gli altri nella verità, e si dedicarono a questo lavoro con grande fervore, anche riportando notevoli successi" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 56.

VENERDÌ

6. Per quel che riguarda Stefano quale testimonianza ci viene data nella Parola di Dio? In che modo alcuni uomini per opporsi a lui e distruggere la sua influenza trasgredirono il nono comandamento?

📖 **Atti 6:8-14.** Or Stefano, ripieno di fede e di potenza, faceva grandi prodigi e segni fra il popolo. ⁹ E alcuni della sinagoga, detta dei Libertini, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli di Cilicia e d'Asia si alzarono per disputare con Stefano; ¹⁰ ma non potevano resistere alla sapienza e allo spirito col quale egli parlava. ¹¹ Allora istigarono degli uomini che dicessero: «Noi lo abbiamo udito pronunciare parole di bestemmia contro Mosè e contro Dio». ¹² Ed eccitarono il popolo, gli anziani e gli scribi; e, piombatigli addosso,

lo trascinarono via e lo condussero davanti al sinedrio. ¹³ Poi presentarono dei falsi testimoni che dicevano: «Quest'uomo non cessa di proferire parole di bestemmia con-

tro questo santo luogo e contro la legge. ¹⁴ Lo abbiamo infatti sentito dire che questo Gesù, il Nazareno, distruggerà questo luogo e muterà i riti che Mosè ci ha dato».

"Stefano, il primo dei sette diaconi, era un uomo di grande pietà e di profonda fede. Sebbene fosse giudeo di nascita, parlava la lingua greca, ed era familiare con le usanze e i costumi dei greci. Perciò trovò facilmente l'opportunità di predicare il Vangelo nelle sinagoghe dei giudei di lingua greca. Egli era molto attivo nel servizio che svolgeva in onore di Cristo, e proclamava con fermezza la sua fede. Rabbini colti e dottori della legge partecipavano a discussioni pubbliche con lui, illudendosi di ottenere una facile vittoria. Ma "non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava" Atti 6:10 (Luzzi). Stefano non solo parlava con la potenza dello Spirito Santo, il suo eloquio rivelava una profonda conoscenza delle profezie e di tutte le materie della legge. Egli difendeva con abilità le verità che proteggeva e sconfiggeva totalmente i suoi oppositori. Si era avverata la promessa di Gesù: "Mettetevi dunque in cuore di non premeditar come rispondere a vostra difesa, perché io vi darò una parola e una sapienza alle quali tutti i vostri avversari non potranno contrastare né contraddire" Luca 21:14, 15 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 61.

SABATO

7. Come apparve il volto di Stefano agli uomini del consiglio? Quale profonda impressione suscitò il martirio di Stefano sui presenti?

Attì 6:15. E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, avendo fissati gli occhi su di lui, videro il suo volto simile al volto di un angelo.

"Il martirio di Stefano lasciò una profonda impressione in tutti coloro che assistettero al fatto. Il suo volto illuminato dalla gloria divina, le sue parole, che toccavano l'intimo del cuore di coloro che le udivano, rimasero nella mente dei presenti, e testimoniavano della verità che era stata proclamata. La sua morte fu una prova molto difficile per la chiesa, ma diede come risultato la conversione di Saulo, il quale non poteva allontanare dalla sua mente la fede e la costanza del martire, e la gloria che aveva illuminato

il suo volto. ...”

"Il Salvatore parlò a Saulo mediante Stefano, il cui discorso non poteva essere contraffatto. Il colto giudeo aveva visto il volto del martire riflettere la luce della gloria di Cristo, come se fosse la "faccia d'un angelo". Atti 6:15 (Luzzi). Egli aveva notato la pazienza che Stefano aveva dimostrato verso i suoi nemici, e il perdono che il martire aveva loro accordato. Saulo aveva testimoniato la calma e serena rassegnazione, con la quale molti cristiani subivano torture e discriminazioni di vario genere. Aveva visto alcuni dare la loro vita con gioia per amore della propria fede" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 63, 73.



Studio ulteriore

"Dopo il martirio di Stefano, Saulo fu eletto membro del concilio del Sinedrio, in considerazione della parte che aveva avuto in quell'occasione. Per un certo periodo di tempo egli fu un potente strumento nelle mani di Satana per condurre la sua ribellione contro il Figlio di Dio. Ma presto questo instancabile persecutore fu assunto per l'edificazione della chiesa che, ora, stava cercando di distruggere. Colui che è più potente di Satana aveva scelto Saulo perché prendesse il posto del martire Stefano, per predicare e soffrire per amore del suo nome, e per diffondere ovunque la buona novella della salvezza mediante il suo sangue" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 64.

Per favore leggere il rapporto Missionario
dall'ETIOPIA a pag. 54

LEZIONE 8

Sabato, 24 febbraio 2024

Violenta persecuzione



"Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia" Matteo 5:10, 11.

"Dopo la morte di Stefano, in Gerusalemme sorse una terribile persecuzione contro i cristiani e "Tutti furon dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria" Atti 8:1 (Luzzi) - Gli uomini che vinsero un impero, p. 65.

SAULO

DOMENICA

1. Chi era Saulo di Tarso? Come perseguitò i credenti della chiesa primitiva?

📖 Atti 8:1-3. Or Saulo approvava la sua uccisione. In quel tempo ci fu grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme; e furono tutti dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli. ²E alcuni uomini pii portarono a seppellire Stefano e fecero grande cordoglio per lui. ³Ma Saulo devastava la chiesa: entrando di casa in casa, trascinava via uomini e donne e li metteva in prigione.

"Saulo devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e trattine uomini e donne, li metteva in prigione" Atti 8:3 (Luzzi). Del suo zelo e del suo crudele lavoro più tardi lui stesso affermò: "Quant'è a me, avevo sì pensato anch'io di dover fare molte cose contro il nome di Gesù il Nazareno.

E questo difatti feci a Gerusalemme; e avutane facoltà dai capi sacerdoti serrai nelle prigioni molti de' santi... E spesse volte, per tutte le sinagoghe, li costrinsi con pene a bestemmiare; e infuriato oltremodo contro di loro, li perseguitai fino nelle città straniere". Che Stefano non era stato il solo a essere condannato a morte lo si può dedurre dalle stesse parole di Saulo: "e quando erano messi a morte, io detti il mio voto" Atti 26:9-11 (Luzzi)". - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 65.

LUNEDÌ

2. Come fece il Signore a cambiare il male in bene? Come poterono coloro che erano dispersi, soprattutto Filippo, continuare a diffondere il Vangelo?

Attì 8:4-8. Coloro dunque che furono dispersi andavano attorno, annunciando la parola. ⁵ Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo. ⁶ E le folle, con una sola mente, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli che egli faceva. ⁷ Gli spiriti immondi infatti uscivano da molti indemoniati, gridando ad alta voce; e molti paralitici e zoppi erano guariti. ⁸ E vi fu grande gioia in quella città.

"La persecuzione della chiesa in Gerusalemme generò un grande impeto per l'opera di evangelizzazione. I messaggeri del Vangelo avevano avuto successo in quel luogo, ma c'era il pericolo che si trattenessero troppo a lungo, trascurando il compito che il Salvatore gli aveva affidato: evangelizzare tutto il mondo. Dimenticando che la forza per resistere al male si ottiene più facilmente mediante un servizio aggressivo, essi cominciarono a pensare che il lavoro più importante era quello di proteggere la chiesa di Gerusalemme dagli attacchi del nemico. Invece di educare i nuovi convertiti a portare il Vangelo a coloro che non lo avevano ancora ricevuto, essi correvano il pericolo di essere soddisfatti di ciò che avevano già raggiunto. Dio permise la persecuzione dei cristiani affinché i suoi rappresentanti si spargessero in nuovi paesi, dove avrebbero potuto lavorare in favore di altri uomini. Fuggendo da Gerusalemme, i credenti "se ne andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola" Atti 8:4 (Luzzi).

"Filippo, uno dei sette diaconi, era tra quelli che erano fuggiti da Gerusalemme. Egli, "disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo. E le folle di pari consentimento prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli ch'egli faceva. Poiché gli spiriti immondi uscivano da molti che li avevano, gridando con gran voce; e molti paralitici e molti zoppi erano guariti. E vi fu grande allegrezza in quella città" Atti 8:5-8 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 66, 67.

FILIPPO E L'ETIOPE

MARTEDÌ

3. Chi disse a Filippo di andare incontro all'ufficiale della regina etiope mentre tornava a casa? In che modo l'apostolo eseguì l'ordine ricevuto?

"Mentre Filippo era ancora in Samaria, un messaggero celeste gli disse: "Lèvati, e vattene dalla parte di mezzodì, sulla via che scende da Gerusalemme a Gaza... Ed egli levatosi, andò" Atti 8:26, 27 (Luzzi). Egli non fece domande e non esitò a ubbidire, perché aveva imparato la lezione di sottomettersi al volere di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 67.

MERCOLEDÌ

4. Quale libro leggeva l'etiope ad alta voce durante il viaggio? Che cosa disse quando Filippo gli chiese se comprendeva ciò che stava leggendo?

📖 **Atti 8:28-33.** Or egli se ne stava ritornando e, seduto sul suo carro, leggeva il profeta Isaia. ²⁹ E lo Spirito disse a Filippo: «Accostati e raggiungi quel carro!». ³⁰ Filippo gli corse vicino e, sentendo che leggeva il

"Filippo fu guidato ad andare dall'etiope a spiegargli la profezia che stava leggendo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 68.

UN DESIDERIO CHE PORTA SALVEZZA

GIOVEDÌ

5. Quale grande desiderio ebbe l'Etiope? Quale meraviglioso passo d'Isaia stava leggendo?

📖 **Atti 8:26-27.** Or un angelo del Signore parlò a Filippo, dicendo: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che da Gerusalemme scende a Gaza; essa è deserta». ²⁷ Egli si alzò e si mise in cammino; ed ecco un uomo Etiope, eunuco, un alto funzionario di Candace, regina degli Etiopi, sovrintendente di tutti i suoi tesori, che era venuto a Gerusalemme per adorare.

profeta Isaia, gli disse: «Comprendi ciò che leggi?». ³¹ Quegli disse: «E come potrei, se nessuno mi fa da guida?». Poi pregò Filippo di salire e di sedersi accanto a lui. ³² Or il passo della Scrittura che egli leggeva era questo: «Egli è stato condotto al macello come una pecora; e come un agnello è muto davanti a chi lo tosa, così egli non ha aperto la sua bocca. ³³ Nella sua umiliazione gli fu negata ogni giustizia; ma chi potrà descrivere la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra».

📖 **Atti 8:34-35.** E l'eunuco, rivolto a Filippo, disse: «Ti prego, di chi dice questo il profeta? Lo dice di se stesso o di un altro?». ³⁵ Allora Filippo prese la parola e, cominciando da questa Scrittura, gli annunciò Gesù.

so o di un altro?». ³⁵ Allora Filippo prese la parola e, cominciando da questa Scrittura, gli annunciò Gesù.

"E pregò Filippo che montasse e sedesse con lui". Il passo che stava leggendo era la profezia del profeta Isaia circa il Cristo: "Egli è stato menato all'uccisione come una pecora; e come un agnello che è muto dinanzi a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la bocca. Nel suo abbassamento fu tolta via la sua condanna; chi descriverà la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra" Atti 8:29, 32, 33 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 68.

VENERDÌ

6. Una volta che il cuore dell'uomo etiope fu toccato, con quail semplici parole chiese di essere battezzato?

📖 **Atti 8:36-38.** E, mentre proseguivano il loro cammino, giunsero ad un luogo con dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua, cosa mi impedisce di essere battezzato?». ³⁷ E Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, lo puoi». Ed egli rispose, dicendo: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». ³⁸ Allora comandò al carro di fermarsi; ed ambedue, Filippo e l'eunuco, discesero nell'acqua, ed egli lo battezzò.

"Il cuore dell'etiope esultò con interesse quando gli furono spiegate le Scritture, e quando il discepolo terminò, lui era pronto ad accettare la luce ricevuta. L'eunuco non fece della sua elevata posizione sociale una scusa per rifiutare il Vangelo. "E cammin facendo, giunsero a una cert'acqua. E l'eunuco disse: Ecco l'acqua; chi impedisce che io sia battezzato? Filippo disse: Se tu credi con tutto il cuore, è possibile. L'eunuco rispose: Io credo che Gesù Cristo è il Figliuol di Dio. E comandò che il carro si fermasse; e discesero ambedue nell'acqua, Filippo e l'eunuco, e Filippo lo battezzò" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 68.

SABATO

7. Come possiamo comprendere che non si tratta di semplici coincidenze quando le anime dimostrano di essere desiderose del Vangelo?

📖 **Atti 8:39.** Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo, e l'eunuco non lo vide più; ma proseguì il suo cammino pieno di gioia.

"Questo etiope rappresenta una larga classe di individui che hanno bisogno di essere istruiti da missionari come Filippo, da uomini che quando odono la voce di Dio, vanno dove Egli li manda. Molte persone leggono la Bibbia ma non riescono a capire il suo vero significato. Nel mondo ci sono uomini e donne che stanno cercando ansiosamente il cielo. Queste anime assetate di luce innalzano a Dio preghiere e piangendo chiedono la grazia divina e lo Spirito Santo. Molti sono ai confini del regno di Dio, in attesa di essere raccolti in esso.

Un angelo guidò Filippo a un uomo in cerca di luce, e che era pronto per ricevere il Vangelo. Anche oggi, gli angeli sono pronti a guidare i passi di quegli operai che permettono allo Spirito Santo di santificare ogni loro talento e di dirigere il loro sguardo fiducioso verso il cielo. L'angelo che fu mandato a guidare Filippo, poteva egli stesso parlare con l'etiope, ma questo non era nei piani di Dio. Egli vuole che siano gli uomini a lavorare per i loro simili" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 68.



Studio ulteriore

"Il lavoro altruistico che hanno svolto i cristiani del passato dovrebbe servirci di lezione e ispirare la nostra stessa esistenza. I membri della chiesa di Dio devono essere zelanti in opere buone, alieni da ambizioni mondane, imitatori di Colui che li ha mandati a fare del bene. Essi devono assistere quelli che sono nel bisogno, con il cuore pieno di simpatia e di compassione, e devono far conoscere ai peccatori l'amore del Salvatore. Questo lavoro necessita di sforzi costanti ma porta ricche ricompense. Coloro che si consacreranno con sincerità di cuore spingeranno delle persone a seguire Gesù, perché l'influsso esercitato da quelli che vivono adempiendo il compito che Cristo ha dato loro, è irresistibile" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 69.



RAPPORTO MISSIONARIO DALL'ETIOPIA

Da leggere sabato 24 febbraio 2024

L'offerta speciale per la scuola del sabato
verrà raccolta sabato 2 marzo 2024

Cari fratelli e sorelle nel Signore,

Desideriamo porgere i nostri più sinceri saluti con Michea 4:1: "Ma negli ultimi tempi avverrà che il monte della casa dell'Eterno sarà stabilito sulla sommità dei monti e sarà innalzato al di sopra dei colli, e ad esso affluiranno i popoli."

L'Etiopia è un paese dell'Africa orientale con una popolazione di oltre 120 milioni di abitanti. Ha undici regioni amministrative e due città autorizzate con gestione indipendente. Nelle diverse regioni si parlano più di 86 lingue; nel 2020, le lingue ufficiali operative erano cinque: amarico, afaan oromo, tigrino, somalo e afar. Solo poche persone parlano l'inglese come lingua straniera. L'Etiopia è l'unico paese africano con un proprio alfabeto e un calendario con 13 mesi all'anno. È uno dei due paesi africani che non è mai stato colonizzato. L'alimento base di quasi tutti i pasti etiopi è una deliziosa frittella, chiamata "injera", che accompagna gustosi stufati.

Nel censimento nazionale del 2007, la Chiesa ortodossa etiopica rappresentava il 43,5% della popolazione, i musulmani il 33,9%, i protestanti e i pentecostali il 18,6%, i cattolici lo 0,7%, le religioni tradizionali il 2,6% e le altre lo 0,8%.

La Società Missionaria Internazionale, Chiesa S.D.A., Movimento di Riforma, è stata introdotta per la prima volta in Etiopia nel 2006 dal defunto pastore Parmenas N. Shirima, seguito dai pastori Tzvetan Petkov e Idel Suarez, Jr. L'Etiopia ha avuto la fortuna di ricevere molti visitatori dalla Conferenza Generale e dalla Divisione Africana, oltre che dai diversi paesi del mondo.

La Chiesa è rappresentata in cinque regioni amministrative e in una città federale. La sede centrale dell'Unione Etiopica è ad Addis Abeba. Ci sono cinque campi e una missione con un totale di oltre 1.700 fedeli. Sono in corso intensi sforzi missionari per entrare in una sesta regione amministrativa, nella parte nord-occidentale del Paese.

Grazie agli sforzi di uno dei nostri pastori, il governo ci ha concesso un terreno per la creazione di una scuola nei pressi della città di Hossana. La città è il centro di molte tribù dell'Etiopia meridionale e la zona si sta sviluppando rapidamente. Nel 2013 abbiamo ottenuto i documenti legali che

autorizzano il possesso del terreno. L'anziano Idel Suarez, Jr., ex presidente della Conferenza Generale, ha denominato il progetto "Scuola Ebedmelech". Poiché non era possibile avviarlo in tempi brevi, il governo locale voleva concedere il terreno ad un'altra organizzazione. Questo ci ha costretto ad avviare il progetto facendo ricorso alle nostre risorse. Con il sostegno della Conferenza Generale, il terreno è stato spianato e nel 2017 la costruzione della scuola è iniziata. Due edifici scolastici sono stati costruiti utilizzando materiali locali, come bastoni e fango, e per le fondamenta non si sono impiegate pietre e mattoni. Grazie ai contributi dei donatori, abbiamo potuto installare porte e finestre e costruire una recinzione temporanea intorno alla scuola. Con l'ulteriore aiuto della Conferenza Generale e il sostegno dei membri, nel 2021 è stato aggiunto un altro edificio di due stanze.

Tuttavia, a causa di limitazioni finanziarie non siamo riusciti a terminare la costruzione della scuola. Nonostante tutto, la scuola ha iniziato a funzionare mentre il Ministero dell'Istruzione continuava ad esigere altri requisiti: ulteriori edifici per le aule, magazzini, biblioteca, sala insegnanti, uffici amministrativi, pronto soccorso, cucina, bagni, sale di sicurezza e materiale scolastico, tra cui libri e banchi per studenti e personale. Servono anche sedie, computer, stampanti, fotocopiatrici e lavagne. Purtroppo gli abitanti della zona, che osservano la lentezza dei lavori, si fanno beffe di noi, come è scritto: "... Quest'uomo ha cominciato a costruire e non è riuscito a finire". In Etiopia questa scuola può essere un ottimo mezzo per presentare la verità ai bambini, per aiutare a raccogliere fondi per il lavoro missionario e per altri scopi.

Pertanto, chiediamo a tutti i nostri fratelli e sorelle nel mondo di unirsi a noi in questo meraviglioso progetto di raggiungere le famiglie attraverso la scuola con la verità attuale. Speriamo e confidiamo che questo progetto possa essere completato grazie alle vostre generose donazioni che saranno raccolte il prossimo sabato. Concludiamo con l'annuncio di Gesù, "Colui che testimonia queste cose, dice: «Sì, vengo presto. Amen». Sì, vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen." Apocalisse 22:20, 21.

I vostri fratelli nel Signore,

Pastore Lencha Tekle
–*Presidente dell'Unione Etiope*
Pastore Tsegaye Obola

– *Segretario e coordinatore del progetto della scuola Ebedmelech*

Offerta speciale della Scuola del Sabato per
l'ETIOPIA
Dio benedica le offerte del suo popolo fedele e generoso!

LEZIONE 9

Sabato, 2 marzo 2024

Da persecutore a discepolo



"Tra i capi giudei che furono irritati dal successo della proclamazione del Vangelo, una persona prominente era Saulo da Tarso. Cittadino romano per nascita, e nondimeno giudeo per discendenza, Saulo era stato educato in Gerusalemme dai rabbini più eminenti. "Della razza d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo d'ebrei; quanto alla legge, Fariseo, quanto allo zelo, persecutore della chiesa, quanto alla giustizia che è nella legge, irreprensibile" Filippesi 3:5, 6. I rabbini lo reputavano un giovane molto promettente e speravano grandemente che diventasse uno zelante difensore dell'antica fede. Come membro del Sinedrio egli aveva una posizione di primo piano in seno al suo popolo" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 71.

LA CONVERSIONE DI SAULO

DOMENICA

1. Per quale scopo Saul si stava recando a Damasco? Chi incontrò per via sotto forma di una luce gloriosa proveniente dal cielo che cambiò la sua prospettiva?

📖 Atti 9:1-6. Saulo intanto, spirando ancora minacce e strage contro i discepoli del Signore, si recò dal sommo sacerdote, ²e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato alcun seguace della Via, uomini o donne, li potesse condurre legati a Gerusalemme. ³Or avvenne che, mentre era in cammino e si avvicinava a Damasco, all'improvviso una luce dal cielo gli folgorò d'intorno. ⁴E, caduto a terra,

udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». ⁵ Ed egli disse: «Chi sei, Signore?». E il Signore disse: «Io sono Gesù, che tu perseguiti; ti è duro recalcitrare contro i pungoli». ⁶ Allora egli,

tutto tremante e spaventato, disse: «Signore, che vuoi ch'io faccia?». E il Signore: «Alzati ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che devi fare»"

"Ma Saulo comprese le parole che furono pronunciate; egli riconobbe in Colui che gli parlava il Figlio di Dio. Nell'essere glorioso che gli stava dinanzi, Saulo riconobbe Colui che era stato crocifisso. L'immagine del Salvatore si impresso per sempre nell'anima di questo giudeo. Le parole udite colpirono il suo cuore con una forza spaventosa. Le oscure camere della sua mente furono inondate di una luce che gli rivelava tutta l'ignoranza e l'errore della sua vita passata, e il suo presente bisogno dell'illuminazione dello Spirito Santo."

"Quando un generale viene ucciso in battaglia il suo esercito subisce una perdita, ma la sua morte non reca nessun particolare vantaggio al nemico. Ma quando un uomo eminente si aggrega alle forze opposte, non solo i suoi servigi sono perduti, ma quelli a cui si unisce guadagnano un decisivo vantaggio. Saulo da Tarso, sulla via di Damasco, poteva facilmente essere colpito a morte dal Signore, e una grave perdita sarebbe stata inflitta alle forze persecutrici. Ma Dio nella sua provvidenza non solo risparmiò la vita di Saulo, ma anche lo convertì, trasferendo così un campione dal lato nemico al lato di Cristo. Paolo era un oratore eloquente e un severo critico, e con il suo rigido scopo e indomito coraggio, possedeva proprio le qualità di cui la chiesa primitiva aveva bisogno" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 72, 78.

LUNEDÌ

2. Che cosa sperimentarono gli uomini che accompagnavano Saulo?

Attì 9:7. Or gli uomini che viaggiavano con lui si fermarono attoniti, perché udivano il suono della voce, ma non vedevano alcuno.

"Pieni di paura, e quasi accecati dall'intensità della luce, i compagni di Saulo udirono una voce, ma non videro alcuno" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 72.

3. Nel frattempo, chi aveva preparato il Signore a Damasco per istruire Saulo e quali obiezioni aveva mosso questo discepolo al Signore? Quale sentimento provò quell'uomo nell'essere lo strumento utilizzato da Dio per raggiungere Saulo, il terribile persecutore del popolo di Dio?

LI Atti 9:8-18. Poi Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva alcuno; allora prendendolo per mano, lo condussero in Damasco. ⁹ E rimase tre giorni senza vedere, nei quali né mangiò né bevve. ¹⁰ Or a Damasco vi era un discepolo di nome Anania, al quale il Signore disse in visione: «Anania!». Ed egli rispose: «Eccomi, Signore!». ¹¹ E il Signore a lui: «Alzati e recati nella strada detta Diritta, e cerca in casa di Giuda un uomo di Tarso di nome Saulo, che

sta pregando; ¹² egli ha visto in visione un uomo, di nome Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista». ¹³ Allora Anania rispose: «Signore, io ho sentito molti parlare di quest'uomo di quanto male ha fatto ai tuoi santi in Gerusalemme. ¹⁴ E qui ha l'autorizzazione dai capi dei sacerdoti, di imprigionare tutti coloro che invocano il tuo nome». ¹⁵ Ma il Signore gli disse: «Va', perché costui è uno strumento da me scelto per portare il mio nome davanti alle genti, ai re e ai figli d'Israele. ¹⁶ Poiché io gli mostrerò quante cose egli deve soffrire per il mio nome». ¹⁷ Anania dunque andò ed entrò in quella casa; e, imponendogli le mani, disse: «Fratello Saulo, il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, mi ha mandato perché tu ricuperi la vista e sii ripieno di Spirito Santo». ¹⁸ In quell'istante gli caddero dagli occhi come delle scaglie, e riacquistò la vista; poi si alzò e fu battezzato.

"Anania stentava a credere alle parole dell'angelo; perché la notizia della severa persecuzione svolta da Saulo si era diffusa ovunque. E cercò di dilungarsi, dicendo: "Signore, io ho udito dire da molti di quest'uomo, quanti mali abbia fatto ai tuoi santi in Gerusalemme. E qui ha potestà dai capi sacerdoti d'incatenare tutti coloro che invocano il tuo nome". Ma l'ordine fu imperativo: "Va' perché egli è uno strumento che ho eletto per portare il mio nome davanti ai Gentili, ed ai re, ed ai figliuoli d'Israele" Atti 9:13-15 (Luzzi).

"Ubbidiente all'ordine ricevuto, Anania cercò l'uomo di cui aveva recentemente sentito dire che costituiva una minaccia per chi credeva nel nome di Gesù. E imponendo le mani sul capo del penitente sofferente, disse: "Fratello Saulo, il Signore, cioè Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale tu venivi, mi ha mandato perché tu ricuperi la vista e sii ripieno dello Spirito Santo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.76.

SFIDUCIA

MERCOLEDÌ

4. Cosa pensavano i credenti sulla conversione di Saulo? Come lo aiutarono a sfuggire da una morte sicura?

📖 Atti 9:20-25. E subito si mise a predicare il Cristo nelle sinagoghe, proclamando che egli è il Figlio di Dio. ²¹ E tutti quelli che lo udivano stupivano e dicevano: «Non è costui

quel tale che a Gerusalemme perseguitava tutti coloro che invocavano questo nome, ed è venuto qui col preciso scopo di condurli prigionieri dai capi dei sacerdoti?». ²² Ma Saulo confondeva i Giudei che abitavano a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo. ²³ Molti giorni dopo, i Giudei si consultarono assieme per ucciderlo. ²⁴ Ma il loro complotto venne a conoscenza di Saulo. Or essi facevano la guardia alle porte, giorno e notte, per poterlo uccidere; ²⁵ allora i discepoli lo presero di notte e lo calarono giù dalle mura dentro una cesta.

"Saulo trascorse questi giorni appartato, in solitudine, esaminando la sua coscienza e umiliando il suo cuore. I credenti erano stati avvisati dello scopo della sua venuta a Damasco, e temettero che stesse recitando una parte per poterli adescare più facilmente; così si tennero lontani da lui, rifiutandogli la loro simpatia". ...

"Paolo, ritornato dall'Arabia, si recò di nuovo a Damasco e predicò coraggiosamente nel nome di Gesù. Non potendo sopportare la saggezza delle sue argomentazioni, "i Giudei si misero d'accordo per ucciderlo". Atti 9:23 (Luzzi). Le porte della città venivano controllate giorno e notte, per impedire la sua fuga. Questa crisi spinse i discepoli a supplicare Dio con fervore; e finalmente" preso di notte, lo calarono a basso giù dal muro in una cesta" Atti 9:25 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 74, 81.

GIOVEDÌ

5. Come lo ricevertero gli apostoli a Gerusalemme, e chi intercedette per fare in modo che Paolo fosse accettato? Quali esperienze tumultuose seguirono?

📖 **Atti 9:26-31.** Giunto a Gerusalemme, Saulo cercava di unirsi ai discepoli, ma avevano tutti paura di lui, non potendo credere che egli fosse un discepolo. ²⁷ Allora Barnaba lo prese e lo condusse dagli apostoli,

"Arrivato nella città dove una volta era stato conosciuto come "Saulo il persecutore", egli tentò "d'unirsi ai discepoli; ma tutti lo temevano, non credendo ch'egli fosse un discepolo" Atti 9:26 (Luzzi). Era difficile credere che un fariseo bigotto, uno che aveva fatto di tutto per distruggere la chiesa, potesse diventare un sincero seguace di Gesù. "Ma Barnaba, preso solo con sé, lo menò agli apostoli, e raccontò loro come per cammino aveva veduto il Signore e il Signore gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato con franchezza nel nome di Gesù" Atti 9:27 (Luzzi). Avendo udito ciò, i discepoli lo accolsero come uno di loro. Presto ebbero abbondante evidenza della genuinità della sua esperienza cristiana" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.82.

UNA PROVA DI TRE GIORNI

VENERDÌ

6. Quale notevole cambiamento subì l'obiettivo originario di Paolo? Per quale motivo si sentiva "solo" a Damasco?

e raccontò loro come egli, lungo la strada, aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come a Damasco aveva parlato con franchezza nel nome di Gesù. ²⁸ Così egli rimase con loro a Gerusalemme, andando e venendo, e parlava con franchezza nel nome del Signore Gesù. ²⁹ Egli parlava anche e discuteva con gli ellenisti; ma essi cercavano di ucciderlo. ³⁰ I fratelli però, venuti a conoscenza di questo, lo condussero a Cesarea e di là lo mandarono a Tarso. ³¹ Così le chiese in tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria avevano pace ed erano edificate. E, camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, moltiplicavano,

📖 **Atti 9:2, 9.** e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato alcun seguace della Via, uomini o donne, li potesse condurre legati a Gerusalemme. ... ⁹ E rimase tre giorni senza vedere, nei quali né mangiò né bevve.

"Durante il mattino di quel memorabile giorno, Saulo si stava avvicinando a Damasco con sentimenti di soddisfazione perché i capi sacerdoti avevano riposto in lui la loro fiducia, e gli avevano affidato grandi responsabilità. Gli era stato assegnato il compito di proteggere gli interessi della religione ebraica controllando, il più possibile, la diffusione della nuova fede in Damasco. Egli era deciso a coronare la sua missione di successo, e aspettava ansiosamente l'esperienza che gli stava davanti."

"Egli non desiderava rivolgersi ai giudei inconvertiti, ai quali aveva pensato di unirsi per perseguire i credenti, perché sapeva che non avrebbero dato credito alla sua storia. Così gli sembrava di essere solo al mondo. La sua sola speranza di aiuto era nella misericordia divina, in Colui che egli umilmente supplicava" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 74.

SABATO

7. Come visse Paolo le parole di Gesù: "Or chiunque si innalzerà sarà abbassato; e chiunque si abasserà sarà innalzato"?

📖 Matteo 23:12. Or chiunque si innalzerà sarà abbassato; e chiunque si abasserà sarà innalzato.

"Mentre Saulo si sottometteva al convincente influsso dello Spirito Santo, comprese gli errori della propria vita, e riconobbe la mèta alla quale guidava tutta la legge di Dio. Lui, che era stato un orgoglioso fariseo, sicuro di essere giustificato dalle proprie buone opere, ora si inginocchiava davanti a Dio con l'umiltà e la semplicità di un fanciullo, confessando la propria indegnità, e supplicando i meriti del Salvatore crocifisso e risorto. Saulo desiderava riconciliarsi con il Padre e il Figlio; e desiderando intensamente il perdono, offriva ferventi supplicazioni al trono della grazia.

Le preghiere di questo penitente fariseo non furono vane. I suoi più intimi pensieri e le sue emozioni furono trasformati dalla grazia divina; e le

sue più nobili facoltà furono portate in armonia con l'eterno scopo di Dio. Cristo e la sua santità diventarono tutto il mondo di Saulo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 75.



Studio ulteriore

"La storia della conversione di Saulo ci dà importanti principi, che dovremmo tenere sempre presenti nella nostra mente. Saulo fu messo in diretto contatto con Cristo. Era stato scelto per compiere un lavoro di grandissima importanza; tuttavia il Signore non spiegò immediatamente quale fosse il lavoro che gli era stato assegnato. Egli lo fermò e lo convinse di peccato; ma quando Saulo chiese che cosa dovesse fare, il Salvatore, per prima cosa, lo mise in contatto con la sua chiesa, affinché ottenesse conoscenza del volere di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 75.

LEZIONE 10

Sabato, 9 marzo 2024

Nulla avviene per caso



"Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento" Romani 8:28.

"Con quanta attenzione agì il Signore per far superare a Pietro il pregiudizio contro i Gentili che era stato inculcato nella sua mente dall'educazione ebraica che gli era stata impartita! Con la visione del lenzuolo e del suo contenuto, Dio cercò di allontanare la mente dell'apostolo da questo pregiudizio, e di insegnare l'importante verità che in cielo non c'è riguardo alla qualità delle persone: giudei e Gentili sono ugualmente preziosi agli occhi di Dio. Mediante Cristo i pagani possono condividere assieme al popolo della promessa le benedizioni e i privilegi del Vangelo" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 86.

IL CENTURIONE DI CESAREA

DOMENICA

1. Cosa sappiamo dell'uomo di Cesarea? In che modo il Signore dimostrò di conoscerlo?

📖 Atti 10:1-2. Or vi era in Cesarea un certo uomo di nome Cornelio, centurione della coorte, detta Italica; ² egli era un uomo pio e timorato di Dio con tutta la sua casa, faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio del continuo.

"Cornelio era un centurione romano; era un uomo ricco e di nobile nascita, e possedeva una posizione di prestigio e di onore. Era pagano per nascita, cultura ed educazione. Attraverso il contatto con i giudei, egli aveva acquisito una conoscenza di Dio, e lo adorava con cuore sincero, dimostrando la veridicità della sua fede nell'aver compassione per i poveri. Cornelio era conosciuto ovunque per la sua generosità, e la sua onesta condotta gli aveva procurato una buona reputazione sia tra gli ebrei che tra i gentili. Il suo influsso recava una benedizione a tutti coloro che veni-

vano in contatto con lui. Le Scritture ispirate lo descrivono come un uomo "pio e temente Iddio con tutta la sua casa", come un uomo che "faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio del continuo" Atti 10:2 (Luzzi).

Cornelio credeva in Dio, come creatore del cielo e della terra, e lo riveriva, riconoscendo la sua autorità, e ricercando la sua guida in tutti gli affari della vita. Egli era fedele a Geova nella vita familiare come nello svolgimento del suo dovere pubblico. Aveva eretto un altare a Dio nella sua casa, perché non osava intraprendere i suoi piani o svolgere le sue responsabilità senza l'aiuto di Dio.

Sebbene Cornelio credesse nelle profezie, e attendesse il Messia promesso, non possedeva la conoscenza del Vangelo come era stato rivelato nella vita e nella morte di Cristo. Egli non era un membro della comunità giudaica, e i rabbini lo avrebbero reputato un pagano e un impuro. Ma lo stesso Dio che disse ad Abramo, "Io lo conosco", conosceva anche Cornelio, e mandò un messaggio dal cielo per lui" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 84.

LUNEDÌ

2. Come avvenne la vocazione di Cornelio? Quali indicazioni precise gli furono date?

📖 **Atti 10:3-6.** Egli vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno, un angelo di Dio che entrò da

"La chiarezza di queste indicazioni, le quali informavano non solo circa il nome ma anche circa l'occupazione dell'uomo presso cui Pietro alloggiava, mostra che il cielo è al corrente con la storia e gli affari degli uomini in ogni momento della vita. Dio è familiare con l'esperienza e il lavoro dell'umile operaio quanto con quelli di un re che governa il suo regno" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 84.

MARTEDÌ

3. Quale visione ebbe Pietro mentre aspettava che gli venisse servito il pasto? Qual era lo scopo di questa visione?

lui e gli disse: «Cornelio!». ⁴ Ed egli, guardandolo fisso e tutto spaventato, disse: «Che c'è, Signore?». Allora l'angelo gli disse: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite davanti a Dio, come una ricordanza; ⁵ or dunque manda degli uomini a lophe e fa¹ chiamare Simone, soprannominato Pietro. ⁶ Egli si trova presso un certo Simone, conciatore di pelli, che ha la casa vicino al mare; egli ti dirà ciò che devi fare»..

📖 **Atti 10:9-13.** Il giorno seguente, mentre essi erano in cammino e si avvicinavano alla città, Pietro salì sul terrazzo della casa, verso l'ora sesta, per pregare. ¹⁰ Or gli venne fame e desiderava prendere cibo; e, mentre quelli di casa glielo preparavano, fu

rapito in estasi; ¹¹ e vide il cielo aperto e scendere verso di lui un oggetto simile ad un gran lenzuolo, tenuto ai quattro capi e che veniva calato a terra, ¹² dentro il quale vi erano tutte

le specie di quadrupedi, di fiere, di rettili terrestri e di uccelli del cielo. ¹³ E una voce gli disse: «Pietro, alzati, ammazza e mangia!».

"L'angelo dopo aver incontrato Cornelio, andò da Pietro, in loppa. In quel momento Pietro stava pregando sulla terrazza della casa dove alloggiava, e leggiamo che "ebbe fame e desiderava prender cibo; e come gliene preparavano, fu rapito in estasi" Atti 10:10 (Luzzi). Pietro era affamato non solo di cibo materiale. Dalla terrazza aveva visto la città di loppa e i dintorni, e bramava la salvezza dei suoi concittadini. Egli desiderava intensamente di spiegare loro le profezie bibliche riguardanti le sofferenze e la morte di Cristo.

Nella visione, Pietro "vide il cielo aperto, e scenderne una certa cosa, simile a un gran lenzuolo che, tenuto per i quattro capi, veniva calato a terra. In esso erano dei quadrupedi, dei rettili della terra e degli uccelli del cielo, di ogni specie. E una voce gli disse: Lèvati, Pietro; ammazza e mangia. Ma Pietro rispose: In niun modo, Signore, poiché io non ho mai mangiato nulla d'immondo né di contaminato. E una voce gli disse di nuovo la seconda volta: Le cose che Dio ha purificate, non le fai tu immonde. E questo avvenne per tre volte; e subito il lenzuolo fu ritirato in cielo" Atti 10:11-16 (Luzzi)." - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 85.

IL VANGELO CONCRETAMENTE PREDICATO AI GENTILI

MERCOLEDÌ

4. Quale insegnamento diede il Signore a tutti i cristiani per mezzo della visione concessa a Pietro? Che cosa dobbiamo comprendere sul suo scopo e quello delle delle sacre leggi?

📖 Atti 10:34-35. Allora Pietro, aperta la bocca, disse: «In verità io comprendo che Dio non usa alcuna parzialità; ³⁵ ma in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente, gli è gradito.

"Questa visione trasmise a Pietro sia rimprovero che istruzione. Essa gli rivelò il piano di Dio nel quale era stato stabilito che mediante la morte di Cristo i Gentili sarebbero diventati co-eredi insieme agli ebrei della salvezza. Fino allora nessuno dei discepoli aveva predicato il Vangelo ai Gentili. Nella loro mente, il muro di separazione distrutto dalla morte di Cristo, esisteva ancora, e la loro opera era stata confinata agli ebrei, perché avevano ritenuto che i Gentili fossero esclusi dalle benedizioni del Vangelo. Ora il

Signore cercò di insegnare a Pietro che il piano divino includeva il mondo intero" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 86.

GIOVEDÌ

5. Quali somiglianze ci sono state tra l'effusione dello Spirito Santo sui discepoli nella camera alta e ciò che avvenne in casa di Cornelio?

Attì 2:4; 10:44, 46. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare con altre lingue, come lo Spirito dava loro la parola. ...^{10:44} Mentre Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la parola... ⁴⁶ perché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Dio.

"Improvvisamente il discorso fu interrotto dalla discesa dello Spirito Santo. "Mentre Pietro parlava così, lo Spirito Santo cadde su tutti coloro che udivano la Parola. E tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, rimasero stupiti che il dono dello Spirito Santo fosse sparso anche sui Gentili; poiché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Iddio" Atti 10:44-46 (Luzzi).

"E come avevo cominciato a parlare — egli disse, raccontando la sua esperienza — lo Spirito Santo scese su loro, com'era sceso su noi da principio. Mi ricordai allora della parola del Signore, che diceva: "Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo". Se dunque Iddio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato anche a noi che abbiam creduto nel Signor Gesù Cristo, chi ero io da potermi opporre a Dio?" Atti 11:15-17 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 87, 89.

VENERDÌ

6. Di cosa doveva convincere Pietro coloro che lo accompagnavano sulla visita ai Gentili in Cesarea? Quando tornarono a Gerusalemme, quali domande gli rivolsero altre persone circa la circoncisione?

Attì 10:47; 11:3. «Può alcuno vietare l'acqua, perché siano battezzati costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo proprio come noi?...^{11:3} dicendo: «Tu sei entrato in casa di uomini incirconcisi e hai mangiato con loro!».

"Quando i fratelli in Giudea udirono che Pietro era andato nella casa di un Gentile, e che vi aveva predicato, furono sorpresi e offesi. Essi temevano che questa sua condotta, che reputavano presuntuosa, si sarebbe dimostrata controproducente. Quando rividero Pietro, lo criticarono, dicendo: "Tu sei entrato da uomini incirconcisi, e hai mangiato con loro" Atti 11:3 (Luzzi).

Pietro spiegò loro l'accaduto. Egli riferì la sua esperienza circa la visione con la quale era stato ammonito di non osservare più la distinzione cerimoniale della circoncisione e incirconcisione, né di considerare i Gentili come degli impuri. Raccontò che gli fu comandato di andare dai Gentili: dei messaggeri sarebbero venuti a chiamarlo per condurlo a Cesarea dove si sarebbe dovuto incontrare con Cornelio. E rivelò la sostanza della sua visita al centurione: in quella occasione Cornelio gli aveva raccontato della visione e di come era stato istruito a chiamare Pietro" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 89.

SABATO

7. I discepoli di Gerusalemme accettarono il procedere di Pietro nei confronti dei credenti di Cesarea?

📖 Atti 11:18. Udite queste cose, essi si calmarono e glorificavano Dio, dicendo: «Dio dunque ha concesso il ravvedimento anche ai gentili per ottenere la vita!».

"Pietro spiegò loro l'accaduto. Egli riferì la sua esperienza circa la visione con la quale era stato ammonito di non osservare più la distinzione cerimoniale della circoncisione e incirconcisione, né di considerare i Gentili come degli impuri. Raccontò che gli fu comandato di andare dai Gentili: dei messaggeri sarebbero venuti a chiamarlo per condurlo a Cesarea dove si sarebbe dovuto incontrare con Cornelio. E rivelò la sostanza della sua visita al centurione: in quella occasione Cornelio gli aveva raccontato della visione e di come era stato istruito a chiamare Pietro.

"Dopo avere udito questo resoconto, i fratelli rimasero senza parole. Convinti che Pietro avesse agito in diretta armonia con il piano di Dio, e

che il loro pregiudizio e il loro esclusivismo fosse totalmente contrario allo spirito del Vangelo, essi glorificarono Dio, dicendo: "Anche ai pagani Dio ha offerto l'occasione di convertirsi perché possano partecipare alla sua vita. Atti 11:18" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 89.



Studio ulteriore

"Oggi, Dio sta cercando anime da salvare sia tra gli umili che tra i nobili e i potenti. Ci sono molti uomini come Cornelio, che il Signore vuol portare in contatto con la sua opera nel mondo. Uomini la cui simpatia è per il popolo di Dio, ma che rimangono vincolati al mondo dai loro legami sociali. Queste persone hanno bisogno di molto coraggio per mettersi dalla parte di Cristo. È necessario fare degli sforzi speciali per raggiungere queste persone, che sono in grande pericolo, a causa delle loro responsabilità e delle associazioni a cui aderiscono" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 88.

LEZIONE 11

Sabato, 16 marzo 2024

Dispersi per amore del vangelo



"Ora, quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra, perché in verità vi dico, che non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo" Matteo 10:23.

"In seguito alla persecuzione, i discepoli si allontanarono da Gerusalemme, e il Vangelo fu diffuso rapidamente nelle regioni situate ai confini della Palestina. Molti piccoli gruppi di credenti diventarono in poco tempo delle chiese influenti. Alcuni dei discepoli "passarono fino in Fenicia, in Cipro e in Antiochia" Atti 11:19 (Luzzi). I loro sforzi evangelistici erano solitamente limitati ai giudei e agli ellenisti: di quest'ultimi esistevano grandi colonie in quasi tutte le città del mondo allora abitato" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 97.

DOMENICA

1. Cosa accadde a coloro che furono dispersi a causa della tribolazione, anche se si erano dedicati a predicare solo ai Giudei?

📖 Atti 11:19-22. Or coloro che erano stati dispersi a motivo della persecuzione iniziata con Stefano, arrivarono

fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, annunciando la parola a nessun altro, se non ai soli Giudei. ²⁰Or alcuni di loro originari di Cipro e di Cirene, arrivati ad Antiochia, iniziarono a parlare ai Greci, annunciando il Signore Gesù. ²¹E la mano del Signore era con loro; e un gran numero credette e si convertì al Signore.

"Il Vangelo fu pubblicamente predicato in Antiochia da alcuni discepoli provenienti da Cipro e Cirene, i quali andavano "annunciando il Signor Gesù". Atti 11:20 (Luzzi). "E la mano del Signore era con loro: e gran numero di gente, avendo creduto, si convertì al Signore" Atti 11:21 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.97.

LUNEDÌ

2. Con una nuova visione e con l'aiuto dello Spirito Santo, a chi è stato affidato il compito di fortificare l'opera in Antiochia?

"Al suo arrivo in questo campo di lavoro, Barnaba scoprì che l'opera stava già avanzando per grazia divina e si "rallegrò, e li esortò tutti ad attenersi al Signore con fermo proponimento di cuore" Atti 11:23 (Luzzi). - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.97.

Attì 11:22-24. La notizia di questo pervenne agli orecchi della chiesa che era in Gerusalemme; ed essi inviarono Barnaba, perché andasse fino ad Antiochia. ²³ Quando egli giunse, vista la grazia di Dio, si rallegrò e esortava tutti a rimanere fedeli al Signore con fermo proponimento di cuore, ²⁴ perché egli era un uomo dabbene, pieno di Spirito Santo e di fede. E un gran numero di persone fu aggiunto al Signore.

CRISTIANI

MARTEDÌ

3. Chi cercò Barnaba a Tarso e dove lo portò con sé per unirsi al ministero?

Attì 11:25-26, p.p. Poi Barnaba partì per andare a Tarso in cerca di Saulo e, trovatolo, lo condusse ad Antiochia. ²⁶ E per un anno intero essi si radunarono con la chiesa e ammaestrarono un gran numero di gente.

"Come l'opera si sviluppava, Barnaba sentì l'esigenza di un collaboratore che lo aiutasse a sfruttare meglio l'opportunità offerta dal Signore; per questo si recò a Tarso e cercò Paolo il quale, dopo aver lasciato Gerusalemme, era andato "nelle contrade della Siria e della Cilicia" per predicare "la fede che altra volta cercava di distruggere" Galati 1:21, 23 (Luzzi). Barnaba riuscì a trovare Paolo e lo persuase a collaborare alla realizzazione del suo progetto.

"Dio benedisse abbondantemente gli sforzi di Paolo e Barnaba durante l'anno che rimasero con i credenti di Antiochia. Ma entrambi non erano stati ufficialmente consacrati al ministero evangelistico. Ora, era giunto il momento in cui Dio li avrebbe incaricati formalmente di portare avanti una difficile impresa missionaria, per la quale avrebbero avuto bisogno di quei vantaggi che si potevano ottenere mediante la collaborazione della chiesa" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 97, 100.

MERCOLEDÌ

4. Come furono chiamati per la prima volta i credenti in questa città? Per quale motivo?

"Fu in Antiochia che per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. Questo nome fu dato loro perché Cristo era il principale soggetto della loro predicazione, dei loro insegnamenti, e delle loro conversazioni. Di continuo i credenti raccontavano gli episodi accaduti durante i giorni del suo ministero terreno, quando i suoi apostoli erano benedetti dalla sua personale presenza. Non si stancavano mai di ricordare i suoi insegnamenti e i miracoli di guarigione che il Maestro aveva compiuto. Essi parlavano della sua agonia nel giardino, del tradimento, del processo, dell'esecuzione, della tolleranza e umiltà con le quali Gesù sopportò l'ingiuria e la tortura dei suoi nemici, e dell'immensa pietà con la quale Egli pregò per quelli che lo perseguitavano. Nel raccontare queste cose manifestavano apertamente la gioia che ispirava loro la figura del Maestro. Essi attiravano l'attenzione dei loro uditori sulla sua risurrezione e ascensione, sull'opera che stava svolgendo nel cielo come mediatore dell'uomo caduto. I pagani giustamente li chiamavano cristiani, poiché essi predicavano Cristo e pregavano Dio nel suo nome.

Fu Dio che diede loro il nome di cristiani. Questo è un nome regale, dato a tutti quelli che si uniscono a Cristo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.98.

Atti 11:26, s.p. per la prima volta ad Antiochia, i discepoli furono chiamati Cristiani.

GIOVEDÌ

5. Cosa succede quando una persona è perseguitata perché è cristiana? Tuttavia, che sentimenti dovrebbe provare considerando Colui che ha dato la sua vita per ognuno di noi?

1 Pietro 4:14, 16. Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati voi, poiché lo Spirito di gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi; da parte loro egli è bestemmiato, ma da parte vostra egli è glorificato. ...¹⁶ ma, se uno soffre come cristiano, non si vergogni, anzi glorifichi Dio a questo riguardo.

"L'esempio dei seguaci di Cristo in Antiochia dovrebbe ispirare ogni credente che vive oggi nelle grandi città. È nei piani di Dio che operai scelti e consacrati lavorino in importanti centri urbani per condurre delle nuove

iniziative evangelistiche. Egli però desidera che i membri di chiesa che vivono in queste città si mettano anche loro all'opera affinché molte più persone conoscano Cristo. Ci sono ricche benedizioni in serbo per coloro che si sottomettono completamente alla chiamata di Dio. Come questi operai si impegneranno per conquistare delle anime a Cristo, scopriranno che molte persone sono pronte a rispondere positivamente ai loro appelli. Senza questi sforzi personali non sarebbe possibile raggiungerle" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 99.

CONSACRAZIONE DI SAULO E BARNABA

VENERDÌ

6. Chi impose le mani su Saulo e Barnaba? Da chi furono scelti per svolgere quest'opera speciale?

📖 Atti 13:1-3. Or, nella chiesa di Antiochia, vi erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone chiamato Niger, Lucio di Cirene, Manaen, allevato assieme a Erode il tetrarca, e Saulo. ² Or, mentre celebravano il servizio al Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³ Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

"Il fatto che lo Spirito Santo abbia separato Paolo e Barnaba per uno specifico servizio, mostra chiaramente che il Signore opera mediante agenti scelti nella sua chiesa organizzata. Anni addietro, il Signore rivelò a Paolo i piani che lo riguardavano. Immediatamente Paolo fu messo in contatto con i membri della chiesa di Damasco. La chiesa non fu lasciata all'oscuro circa l'esperienza personale di quel fariseo convertito. Nel momento stabilito da Dio, lo Spirito Santo rese ancora testimonianza del fatto che Paolo era un agente scelto per portare il Vangelo ai Gentili, e affidò alla chiesa il compito di ordinarlo insieme al suo compagno Barnaba. E mentre i dirigenti della chiesa di Antiochia "celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati" Atti 13:2 (Luzzi).

"Paolo considerò l'occasione della sua ufficiale ordinazione come il punto di partenza di un nuovo e importante periodo del suo ministero. Egli, in seguito, datò l'inizio del suo apostolato nella chiesa cristiana, riferendosi proprio a quell'occasione" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 101,102.

L'IMPORTANZA DELLA CHIESA

SABATO

7. Che cosa chiese Saulo a Gesù quando gli apparve sulla via di Damasco? Chi disprezzano gli uomini di attitudini indipendenti?

Atti 9:6. Allora egli, tutto tremante e spaventato, disse: «Signore, che vuoi ch'io faccia?». E il Signore: «Alzati ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che devi fare».

"Egli lo fermò e lo convinse di peccato; ma quando Saulo chiese che cosa dovesse fare, il Salvatore, per prima cosa, lo mise in contatto con la sua chiesa, affinché ottenesse conoscenza del volere di Dio.

La luce meravigliosa che illuminò l'oscurità di Saulo fu opera del Signore; ma anche i discepoli avevano un preciso lavoro da compiere nei suoi riguardi. Cristo aveva compiuto l'opera di rivelazione e convinzione; e ora il penitente era nella condizione adatta per imparare da quelli che Dio aveva stabilito come insegnanti della verità" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 75, 76.

"Ci sono sempre state nella chiesa persone inclini a essere indipendenti. Queste persone sembrano non capire che uno spirito di indipendenza spinge l'uomo ad avere troppa fiducia nelle proprie capacità, e a confidare nel proprio giudizio piuttosto che rispettare, il consiglio e il giudizio dei fratelli, specialmente di quelli che hanno ricevuto da Dio la responsabilità di dirigere il suo popolo. Dio ha conferito alla sua chiesa speciale autorità e potenza, e nessuno che la disprezza o che fa l'indifferente sarà giustificato per aver disprezzato la voce di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p.102.



Studio ulteriore

"Mentre la luce del Vangelo illuminava Antiochia, a Gerusalemme gli apostoli continuavano a svolgere un importante lavoro. [...]

Tra gli apostoli che si dedicarono a questo lavoro si distinguevano Pietro, Giacomo, e Giovanni. Questi ultimi erano convinti del fatto che Dio li avesse assegnati alla predicazione del Cristo tra gli abitanti della Palestina. Essi lavorarono fedelmente, testimoniando delle cose che avevano viste e udite, e appellandosi alla "parola profetica", nel tentativo di persuadere "la casa d'Israele" che Dio aveva stabilito come Signore e Messia lo stesso Gesù che i giudei avevano crocifisso. 2 Pietro 1:19; Atti 2:36" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 103.

LEZIONE 12

Sabato, 23 marzo 2024

Angeli come ministri



"Non sono essi tutti spiriti servitori, mandati a servire per il bene di coloro che hanno da ereditare la salvezza?" Ebrei 1:14.

"Gli operai di Dio, essendo a conoscenza di queste visite angeliche, dovrebbero rafforzarsi e avere coraggio. Oggi come nei giorni degli apostoli, messaggeri celesti attraversano la terra in tutta la sua ampiezza, cercando di confortare i sofferenti, di proteggere gli impenitenti, e di vincere i cuori degli uomini a Cristo. Noi non possiamo vederli personalmente; nondimeno essi sono con noi, per guidarci, dirigerci, e proteggerci" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 95.

MARTIRIO DI GIACOMO

DOMENICA

1. Come fu martirizzato Giacomo, fratello di Giovanni? Quali piani aveva lo stesso sovrano nei confronti di Pietro?

📖 Atti 12:1-4. Or in quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare al-

cuni membri della chiesa. ² E fece morire di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³ E, vedendo che questo era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro (or erano i giorni degli Azzimi). ⁴ Dopo averlo arrestato, lo mise in prigione e lo affidò alla custodia di quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, intendendo di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

"Erode occupava anche la posizione di tetrarca di Galilea. Egli era un proselito della fede giudaica, e apparentemente era molto zelante nell'osservare le cerimonie prescritte. Erode desiderava ottenere il favore dei giu-

dei, sperando di assicurarsi posizione e onore, e così esaudiva i loro desideri perseguitando la chiesa di Cristo, devastando le case, derubando i beni dei credenti, e imprigionando i membri dirigenti della chiesa. Egli gettò in prigione Giacomo, fratello di Giovanni, e mandò un carnefice a decapitarlo con la spada. Nello stesso modo un altro Erode aveva fatto decapitare il profeta Giovanni. Vedendo che i giudei erano compiaciuti dei suoi crimini, egli imprigionò anche Pietro.

Queste crudeltà di solito venivano praticate durante il periodo pasquale. Mentre i giudei celebravano la loro liberazione dall'Egitto, pretendendo un grande zelo per la legge di Dio, nello stesso momento trasgredivano ogni principio di quella legge, perseguitando e assassinando i credenti in Cristo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 90.

LUNEDÌ

2. In quale stressante situazione si trovava Pietro? Come usò Dio questa opportunità per salvare il suo servo da un pericolo più grave?

Attì 12:4-6. Dopo averlo arrestato, lo mise in prigione e lo affidò alla custodia di quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, intendendo di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. ⁵Ma, mentre Pietro era custodito nella prigione, continue orazioni a Dio erano fatte dalla chiesa per lui. ⁶Or la notte, prima che Erode lo facesse comparire in pubblico, Pietro dormiva in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le guardie davanti alla porta custodivano la prigione.

"Ricordando che nel passato degli apostoli alcuni di essi erano stati liberati dalla prigione, Erode in questa occasione prese doppie precauzioni. Per prevenire tutte le possibilità di fuga, Pietro fu messo sotto il controllo di sedici soldati i quali, in differenti turni, facevano la guardia di giorno e di notte. Nella cella, egli era posto tra due soldati, con i polsi incatenati da due catene, ognuna delle quali era legata al polso di uno dei soldati. Pietro non poteva muoversi senza che loro lo sapessero. Con le porte della prigione ben chiuse, e la costante guardia, non esisteva alcuna possibilità di liberazione e di fuga mediante forze umane. Ma l'impossibilità dell'uomo è l'opportunità di Dio".

"Mentre, con vari pretesti, l'esecuzione di Pietro veniva rinviata fino a dopo la Pasqua, i membri della chiesa continuavano a esaminare i loro cuori e a elevare ferventi preghiere. Essi pregavano incessantemente per Pietro, perché sentivano che non sarebbe stato risparmiato. Comprendevano di vivere in un tempo in cui, senza l'aiuto speciale di Dio, la chiesa di Cristo sarebbe stata distrutta" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 91.

MARTEDÌ

3. Era nervoso Pietro per il fatto di essere in arresto? In chi confidava?

📖 **Atti 12:6.** Or la notte, prima che Erode lo facesse comparire in pubblico, Pietro dormiva in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le guardie davanti alla porta custodivano la prigione.

📖 **Salmo 4:8.** In pace mi coricherò e in pace dormirò, poiché tu solo, o Eterno, mi fai dimorare al sicuro.

"È l'ultima notte prima della presunta esecuzione. Un potente angelo è mandato dal cielo a liberare Pietro. Le robuste porte che imprigionano il santo di Dio si aprono senza l'intervento di mani umane. L'angelo dell'Altissimo le attraversa, ed esse si richiudono silenziosamente dietro di lui. Egli entra nella cella, dove Pietro è alloggiato. L'apostolo dorme, il suo tranquillo sonno deriva dalla fede perfetta che nutre per il suo Maestro" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 92.

VISITA INASPETTATA

MERCOLEDÌ

4. Chi fu gettato in prigione a languire nella più terribile oscurità? A che punto Pietro comprese ciò che il Cielo stava facendo per aiutare la Chiesa?

📖 **Atti 12:7-11.** Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella; e, percosso il fianco di Pietro, lo svegliò, dicendo: «Alzati in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. ⁸Quindi l'angelo gli disse: «Cingiti e allacciati i sandali». Ed egli fece così. Poi gli disse: «Avvolgiti nel mantello e seguimi».

⁹E Pietro, uscito, lo seguiva senza rendersi conto che ciò che gli stava accadendo per mezzo dell'angelo fosse vero; infatti egli pensava di avere una visione. ¹⁰Ora, come oltrepassarono il primo e il secondo posto di guardia, giunsero alla porta di ferro che conduceva in città, ed essa si aprì da sé davanti a loro; e, usciti, percorsero una strada, e all'improvviso l'angelo lo lasciò. ¹¹Quando rientrò in sé, Pietro disse: «Ora per certo riconosco che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato dalle mani di Erode e ha resa vana tutta l'attesa del popolo dei Giudei».

"Pietro cercò di richiamare alla memoria gli eventi appena passati. Ricordò di essersi addormentato, incatenato tra due soldati, senza sandali

e senza indumenti. Esaminò se stesso e scoprì di essere completamente vestito. I suoi polsi, gonfi a causa delle crudeli catene, erano liberi dalle manette. Capì allora che la sua libertà non era un'illusione, né un sogno, né una visione, ma la realtà di un miracolo che il Signore aveva compiuto in suo favore. Al mattino egli sarebbe stato portato sul luogo del supplizio ma, ecco, un angelo lo aveva liberato dalla prigione e dalla morte. 'E Pietro, rientrato in sé, disse: "Ora conosco per certo che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato dalla mano di Erode e da tutta l'aspettazione del popolo dei Giudei'" Atti 12:11 (Luzzi) - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 93.

RILUTTANZA NELL'APRIRE LA PORTA

GIOVEDÌ

5. Dopo essere stato liberato, verso quale casa si diresse e bussò? Cosa successe dopo che una giovane sorella sentì la sua voce mentre la chiesa era in preghiera per lui?

📖 Atti 12:12-16. Quando si rese conto della situazione, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni, so-

"L'apostolo si avviò subito verso la casa dove i fratelli erano riuniti, e dove, in quell'istante, stavano ancora pregando per lui. "E avendo Pietro picchiato all'uscio del vestibolo, una serva, chiamata Rode, venne ad ascoltare; e riconosciuta la voce di Pietro, per l'allegrezza non aprì l'uscio, ma corse dentro ad annunciare che Pietro stava davanti alla porta. E quelli le dissero: Tu sei pazza! Ma ella asseverava che era così. Ed essi dicevano: È il suo angelo" Atti 12:13-15 (Luzzi).

Ma Pietro continuava a picchiare, e quand'ebbero aperto, lo videro e stupirono. Ma egli, fatto lor cenno con la mano che tacessero, raccontò loro in qual modo il Signore l'aveva tratto fuor della prigione". Poi Pietro "essendo uscito, se ne andò in un altro luogo" Atti 12:16, 17 (Luzzi). I cuori dei credenti si riempiono di gratitudine e gioia, perché Dio aveva ascoltato e risposto alle loro preghiere, liberando l'apostolo dalle mani di Erode" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 93.

prannominato Marco, dove molti fratelli erano radunati e pregavano. ¹³ Appena Pietro bussò alla porta d'ingresso, una serva di nome Rode si avvicinò cautamente per ascoltare. ¹⁴ E, riconosciuta la voce di Pietro, per la gioia non aprì la porta, ma corse dentro e annunciò che Pietro stava davanti all'ingresso. ¹⁵ Ma essi le dissero: «Tu vaneggi». Ella però affermava che era così. E quelli dicevano: «È il suo angelo». ¹⁶ Pietro intanto continuava a bussare. Or essi, avendo aperto, lo videro e sbigottirono.

VENERDÌ

6. Cosa accadde nella prigione al mattino, quando i soldati si resero conto che Pietro non c'era più?

"Quando i guardiani che custodivano Pietro scoprirono che era fuggito, furono assaliti dal panico. Era stato detto espressamente che ci avrebbero rimesso la vita se il prigioniero fosse riuscito a scappare; e per questo erano stati specialmente vigilianti. Quando gli ufficiali arrivarono a prelevare Pietro, le guardie erano ancora davanti alle porte della prigione, le porte erano ancora sicuramente chiuse con le sbarre, le catene ancora legate ai polsi dei due soldati; ma il prigioniero non c'era.

La notizia della fuga di Pietro fu dunque portata a Erode, ed egli si arrabbiò e si disperò. Allora accusò le guardie della prigione di infedeltà, e ordinò che fossero messe a morte. Erode sapeva che nessuna forza umana aveva liberato Pietro, tuttavia decise di non riconoscere che i suoi piani erano stati sabotati dalla potenza divina, e così sfidò spavalidamente Dio" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 96.

Attì 12:18-19. Quando si fece giorno vi fu un gran subbuglio fra i soldati, perché non sapevano cosa fosse avvenuto di Pietro. ¹⁹ Ed Erode lo mandò a cercare ma non lo trovò e, dopo avere interrogato le guardie, comandò che fossero condotte al supplizio. Poi discese dalla Giudea a Cesarea e là si fermò per un po' di tempo.

SABATO

7. Tuttavia, di quale orribile morte morì Erode?

Attì 12:20-23. Or Erode era indignato contro i Tiri e i Sidoni; ma essi di comune accordo si presentarono a lui e, persuaso Blastò, ciambellano del re, chiedevano pace, perché il loro paese era rifornito di viveri dalla liberalità del re. ²¹ Nel giorno stabi-

lito Erode, vestito del manto regale e seduto sul trono, teneva loro un discorso. ²² Il popolo lo acclamava, dicendo: «Voce di Dio e non di uomo!». ²³ In quell'istante un angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato gloria a Dio; e morì roso dai vermi.

"Avolto in una tunica coperta d'oro e d'argento che rifletteva la luce dei raggi solari, egli abbagliava gli spettatori, con la sua figura luminosa. ... Affermarono, inoltre, che fino ad allora lo avevano semplicemente rispettato come re, ma che da allora in poi lo avrebbero adorato come un dio.

"Lo stesso angelo che era stato mandato dal cielo a liberare Pietro, fu mandato da Erode come messaggero d'ira e di giudizio. L'angelo toccò Pietro per svegliarlo dal sopore; ma fu con un ben differente colpo che percorse il malvagio re, abbassandone l'orgoglio, e portandogli il castigo dell'Onnipotente. Erode morì in grande agonia fisica e mentale, sotto il giudizio retributivo di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 94, 95.



Studio ulteriore

"Noi dobbiamo comprendere sempre meglio la missione degli angeli. Sarebbe bene ricordare che ogni figlio di Dio ha la cooperazione degli esseri celesti. Potenti eserciti invisibili, sostengono gli umili e i poveri che credono e attendono le promesse di Dio. Cherubini, serafini, e angeli che eccellono in forza, stanno alla destra di Dio, "tutti spiriti ministratori, mandati a servire a pro di quelli che hanno da ereditare la salvezza" Ebrei 1:14 (Luzzi)". - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 96.

LEZIONE 13

Sabato, 30 marzo 2024

Il giovane temerario



"Giunti a Salamina, annunziarono la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei; or avevano anche Giovanni come aiutante" Atti 13:5.

DOMENICA

1. Chi sceglie gli uomini per il ministero? Chi era l'assistente di Barnaba e Saulo?

□ Atti 13:1-5. Or, nella chiesa di Antiochia, vi erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone chiamato Niger, Lucio di Cirene, Manaen, allevato assieme a Erode il tetrarca, e Saulo.

² Or, mentre celebravano il servizio

al Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³ Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. ⁴ Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia e di là si imbarcarono per Cipro. ⁵ Giunti a Salamina, annunziarono la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei; or avevano anche Giovanni come aiutante.

"Paolo e Barnaba, dopo essere stati ordinati dai fratelli di Antiochia, "mandati dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia, e di là navigarono verso Cipro" Atti 13:4 (Luzzi). Fu così che gli apostoli iniziarono il loro primo viaggio missionario".

"La madre di Marco si era convertita al cristianesimo, e la sua casa in Gerusalemme era diventata un rifugio per i discepoli. Lì ricevevano sempre una buona accoglienza e avevano la possibilità di riposarsi. Fu proprio durante una di queste visite degli apostoli alla casa materna, che Marco chiese a Paolo e Barnaba se poteva accompagnarli nel loro viaggio missionario. Egli sentiva la bontà di Dio nel suo cuore, e desiderava consacrarsi completamente all'opera del Vangelo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 104.

LUNEDÌ

2. Da chi furono chiamati Paolo e Barnaba per andare e condividere la parola del Signore?

📖 **Atti 13:7.** che stava col proconsole Sergio Paolo, uomo prudente. Costui, chiamati a sé Barnaba e Saulo, cercava di ascoltare la parola di Dio.

"Poi, traversata tutta l'isola fino a Pafo, trovarono un certo mago, un falso profeta giudeo, che aveva nome Bar-Gesù, il quale era col proconsole Sergio Paolo, uomo intelligente. Questi, chiamati a sé Barnaba e Saulo, chiese d'udir la parola di Dio. ... Questo stava succedendo mentre il proconsole di Cipro ascoltava il messaggio del Vangelo. Il proconsole aveva chiamato gli apostoli per essere istruito nel messaggio che essi predicavano; e ora le forze del male, operando mediante il mago Elima, con i loro deleteri suggerimenti, tentavano di distoglierlo dalla fede, e di ostacolare il piano di Dio" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 104.

MARTEDÌ

3. Per quale motivo il giovane Giovanni Marco lasciò Paolo e Barnaba e tornò a casa?

📖 **Atti 13:13.** Or Paolo e i suoi compagni salparono da Pafo e arrivarono per via mare a Perge di Panfilia; ma Giovanni, separatosi da loro, ritornò a Gerusalemme.

"Paolo e i suoi compagni continuarono il loro viaggio e arrivarono a Perge di Panfilia. Il loro cammino era stato faticoso. Essi avevano incontrato difficoltà e privazioni ed erano stati circondati da molti pericoli. Nei paesi e nelle città che avevano visitato come pure lungo le solitarie strade erano stati continuamente circondati da pericoli visibili e invisibili. Ma Paolo e Barnaba avevano imparato a confidare nella potenza liberatrice di

Dio. I loro cuori erano colmi di zelo e di amore per le anime cadute. Come i buoni pastori che cercano la pecorella smarrita, così essi non pensavano alla loro comodità e convenienza. Dimenticando se stessi, non erano vacillati quando avevano dovuto affrontare la stanchezza, la fame e il freddo. Essi avevano in mente un solo oggetto: la salvezza di coloro che vagavano lontani dal sicuro ovile.

Fu qui che Marco, sopraffatto dal timore e dallo scoraggiamento, indugiò, per un certo tempo, a consacrarsi all'opera del Signore. Non essendo abituato alle difficoltà, fu scoraggiato dai pericoli e dalle privazioni del viaggio. In circostanze favorevoli Marco aveva lavorato con successo; ma ora, nel mezzo dell'opposizione e dei pericoli che assalgono così spesso i pionieri, egli non riuscì a sopportare i disagi come un buon soldato della croce. Non aveva ancora imparato ad affrontare con coraggio i pericoli, la persecuzione e le avversità" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 105-106.

MERCOLEDÌ

4. Come hanno preso i discepoli esperti la decisione del giovane?

"Mentre gli apostoli avanzavano, affrontando difficoltà sempre più grandi, Marco si scoraggiò, rifiutò di proseguire il viaggio e ritornò a Gerusalemme.

Questa diserzione condusse Paolo a giudicare Marco sfavorevolmente e anche severamente, per un certo tempo. Barnaba invece era incline a scusarlo a causa della sua inesperienza. Egli desiderava che Marco non abbandonasse il ministero, perché aveva vedute in lui delle qualità che lo avrebbero reso un utile operaio di Cristo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 106.

PAOLO E BARNABA SI SEPARANO

GIOVEDÌ

5. Cosa successe tra Paolo e Barnaba quando quest'ultimo voleva invitare Giovanni Marco a ricongiungersi con loro?

□ Atti 15:36-40. Alcuni giorni dopo, Paolo disse a Barnaba: «Torniamo ora a visitare i nostri fratelli in ogni città, dove abbiamo annunziato la parola del Signore, per vedere come stanno». ³⁷ Or Barnaba intendeva prendere

re con loro Giovanni, detto Marco. ³⁸ Ma Paolo riteneva che non si dovesse prendere con loro colui che si era separato da loro in Panfilia, e non era andato con loro all'opera. ³⁹ Ne nacque allora una tale disputa che si separarono l'uno dall'altro; poi Barnaba,

preso Marco, s'imbarcò per Cipro. ⁴⁰ Paolo invece, sceltosi per compagno Sila, partì, raccomandato dai fratelli alla grazia di Dio.

"Barnaba era pronto ad andare con Paolo, ma desiderava prendere con loro Marco, il quale aveva deciso di nuovo di dedicarsi al ministero. A questo Paolo obiettò. Egli "giudicava che non dovessero prendere a compagno colui che si era separato da loro... e che non era andato con loro all'opera" Atti 15:38 (Luzzi). Paolo non era propenso a scusare la debolezza di Marco nell'aver disertato l'opera per amore della sicurezza e delle comodità domestiche. Egli sosteneva che la sua poca capacità di resistenza lo rendesse inadatto per un lavoro che richiedeva pazienza, abnegazione, coraggio, devozione, fede, e la volontà di sacrificare, se fosse stato necessario, anche la propria vita" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 126.

VENERDÌ

6. L'amara disputa portò al risultato positivo che ora c'erano due coppie di missionari che predicavano il evangelo. Chi si aggiunse nella predicazione? Cosa accadde infine con Giovanni Marco?

📖 Atti 15:39-40. Ne nacque allora una tale disputa che si separarono l'uno dall'altro; poi Barnaba, preso Marco, s'imbarcò per Cipro. ⁴⁰ Paolo invece, sceltosi per compagno Sila, partì, raccomandato dai fratelli alla grazia di Dio.

"L'asprezza della loro disputa costrinse Paolo e Barnaba a separarsi. Barnaba seguì le sue convinzioni, prese con sé Marco, e "navigò verso Cipro; ma Paolo, sceltosi Sila, partì, raccomandato dai fratelli alla grazia del Signore" Atti 15:39, 40 (Luzzi)". ...

"Anni dopo, la sua sollecitudine nei riguardi di Marco fu largamente ricompensata, perché il giovane si consacrò completamente al Signore e all'opera di evangelizzazione in luoghi difficili. Con la benedizione di Dio e sotto la guida di Barnaba, divenne un operaio di grande valore" - *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 126, 106.

7. In che modo l'apostolo Paolo mutò di parere riguardo a Marco?

Colossesi 4:10. Aristarco, prigioniero con me, vi saluta, assieme a Marco, il cugino di Barnaba (riguardo al quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo).

2 Timoteo 4:11. Soltanto Luca è con me; prendi Marco e conducilo con te, perché mi è molto utile nel ministero.

"In seguito, Paolo si riconciliò con Marco, e lo accettò come suo compagno di lavoro. Lo raccomandò anche ai colossesi come un suo collaboratore "per il regno di Dio" (Colossesi 4:11, Luzzi) che gli aveva recato conforto. E di nuovo, poco prima della sua morte, Paolo parlò di Marco come di un uomo che gli era stato "molto utile per il ministero" 2 Timoteo 4:11 (Luzzi)".
- *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 106.



Studio ulteriore

"L'esperienza cristiana di Marco era maturata dalla sua professione di fede fatta anni prima. Studiando più attentamente la vita e la morte di Cristo, egli aveva ottenuto una visione sempre più chiara della missione del Salvatore, delle sue prove e dei suoi conflitti. Leggendo nelle mani e nei piedi feriti di Cristo i segni del suo servizio per l'umanità e la profondità del sacrificio compiuto per salvare i perduti, Marco aveva preso la decisione di seguire il Maestro nel sentiero dell'abnegazione. Ora, condividendo l'esperienza di Paolo prigioniero, egli comprese come mai prima che è meglio conquistare l'amore di Cristo che conquistare il mondo e perdere l'anima per la cui salvezza fu sparso il sangue di Cristo. Affrontando severe prove e avversità, Marco continuò a rimanere saldo nella fede, divenendo un saggio e amato assistente dell'apostolo" - *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 284.

Devozionale

GENNAIO - MARZO



Gennaio



1 LUNEDÌ



Mattina

Isaia 26:3, 4



Sera

1 Giov. 2:6

Vedo in Gesù un Redentore compassionevole e amorevole, capace di salvare fino all'estremo coloro che si rivolgono a lui. Lasciate che tutto il peso del vostro essere sia posto sulle promesse di Dio. Credete; è un vostro privilegio credere" (*Lettera 31*, 1° gennaio 1887).

Vedete cosa potete fare personalmente per essere fedeli ai principi, per mantenervi integri in ogni aspetto della vita, e allora contemplerete la sua gloria (*Lettera 2*, 3 gennaio 1900).

MARTEDÌ 2

Mattina

Matteo 18:20



Sera

Isaia 61:11



3 MERCOLEDÌ



Mattina

Ebrei 4:13



Sera

Matteo 5:18

Non solo nelle menti di alcune ultime creature che abitano questo mondo, ma anche in quelle di tutti gli abitanti dell'universo celeste, è stata stabilita l'immutabilità della legge di Dio. ... Con una sola voce lodano Dio per la sua giustizia, la sua misericordia, la sua abnegazione e la sua equità (*Manoscritto 1*, 6 gennaio 1902).

Quale ricca promessa ci viene presentata! Dimostriamo allora di apprezzarla e lavoriamo con l'obiettivo di essere pieni di fervore e di essere grati per questa certezza. Sarà un beneficio per noi e per tutti coloro con cui ci associamo quando nel nostro lavoro pubblico ci si accorgerà che cerchiamo le cose di lassù. (*Manoscritto 173*, 7 gennaio 1905).

GIOVEDÌ 4

Mattina

Efesini 6:6, 7



Sera

Colossesi 3:1-4



5 VENERDÌ



Mattina

Cantici 4:8



Sera

Giov. 15:5

Vi sono stati affidati dei doni che possono essere molto migliorati e risultare efficaci sotto la disciplina di Dio. Allora la sua giustizia vi precederà e la gloria del Signore sarà la vostra retroguardia. (*Lettera 21, 8 gennaio 1892*).

Sono così grata per il privilegio di poter essere in qualche modo in relazione con Dio. Sono così onorata. Tutto ciò che chiedo al Signore, nella sua grande misericordia, amore e bontà, è che mi dia la forza di usarlo al suo servizio. (*Lettera 20a, 9 gennaio 1893*).

SABATO 6

Mattina

Isaia 52:1



Sera

Proverbi 4:18



7 DOMENICA



Mattina

Romani 1:16



Sera

Proverbi 9:10

Non c'è alcun difetto nel piano di Dio di salvare gli uomini. Se il Vangelo non è la potenza di Dio per la salvezza di ogni anima, non è perché ha fallito, ma perché gli uomini non credono e non ricevono in modo pratico la giustizia di Cristo. (*Lettera 23a, 10 gennaio 1893*).

Lo Spirito Santo collabora con gli strumenti umani che lo riconoscono e cooperano con Lui, per presentare Cristo come l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Gesù non ha forse sofferto per la redenzione del mondo? (*Lettera 55, 11 gennaio 1897*).

LUNEDÌ 8

Mattina

Giacomo 1:5



Sera

Giobbe 38:2



9 MARTEDÌ



Mattina

Ezechiele 3:17



Sera

1 Pietro 3:8

Mentre pregate e vegliate con sincera diligenza per reprimere i mali e stare in guardia contro la dissipazione e gli errori che sono in voga, aggrappatevi con fede viva alla forza che potete ricevere e che benedirà tutte le vostre fatiche. (*Lettera 4a, 12 gennaio 1879*).

Chi si dichiara figlio di Dio deve mettere in pratica gli insegnamenti di Cristo. Se sente di dover ferire, deve anche sentirsi obbligato a curare. La verità deve essere sempre comunicata nell'amore, con lo Spirito di Cristo nell'anima. (*Lettera 70*, 13 gennaio 1894).

MERCOLEDÌ 10

Mattina

Apocalisse 3:19



Sera

Lam. 3:25, 26



11 GIOVEDÌ



Mattina

Geremia 23:29



Sera

Giov. 5:40

Il Signore desidera che i suoi figli facciano del bene e siano in pace gli uni con gli altri attraverso Cristo, l'operatore di pace. Quando Gesù abita nel cuore, le facoltà dell'essere lavorano armoniosamente. Sapendo come devono funzionare, la ragione e gli affetti lavorano insieme. (*Manoscritto 5*, 15 gennaio 1901).

Non litighiamo; al contrario, lasciamo da parte i dissensi e le lotte e cerchiamo di rispondere alla preghiera che appare in Giovanni (capitolo 17). Vi prego di pregare con cuore, anima e con la voce. (*Lettera 58*, 16 gennaio 1906).

VENERDÌ 12

Mattina

Isaia 41:10



Sera

Matteo 28:20



13 SABATO



Mattina

Matteo 5:13



Sera

1 Corinzi 12:6

Osservate Colui che è la luce e la vita del mondo. Ecco, ripeto, Colui che ha promesso di essere il vostro aiuto in ogni momento di bisogno. Dio ha dato a ogni uomo la sua opera, secondo le varie capacità di cui dispone. (*Lettera 1*, 18 gennaio 1902).

Quali tratti di carattere stiamo coltivando, quelli che dureranno per l'eternità? Dedichiamo il nostro tempo a molte attività, ma la nostra anima non è benedetta e non glorifichiamo il nostro Padre celeste? (*Lettera 81*, 19 gennaio 1887).

DOMENICA 14

Mattina

Salmo 62:8



Sera

Matteo 6:22



15 LUNEDÌ



Mattina

Isaia 46:4



Sera

Apocalisse 22:14

Dio si aspetta che ognuno lavori per Lui secondo le sue capacità. Le attività dell'uomo non devono essere repressate, ma santificate e giustamente indrizzate. (*Manoscritto 27, 22 gennaio 1907*).

Coloro che temono Dio devono pensare in modo autonomo. Non devono permettere ad altri di pensare per loro. Le loro menti non devono più essere incatenate da massime, teorie e dottrine errate. (*Lettera 8, 23 gennaio 1889*).

MARTEDÌ 16

Mattina

Salmo 119:105



Sera

Marco 8:36



17 MERCOLEDÌ



Mattina

Salmo 60:4



Sera

1 Corinzi 3:9

I servi di Dio devono andare avanti affinché nessuno dei doni del Signore vada perduto. La loro volontà deve essere completamente sottomessa a Dio in modo che quando arriverà il momento da lui stabilito, la sua verga germogli. (*Lettera 8, 23 gennaio 1889*).

Dio richiede la perfezione morale in ogni cosa. Coloro che hanno ricevuto luce e opportunità, come amministratori di Dio dovrebbero puntare alla perfezione, e mai, mai abbassare lo standard della giustizia per assecondare tendenze malvagie ereditate o coltivate. (*Lettera 9, 24 gennaio 1889*).

GIOVEDÌ 18

Mattina

Matteo 5:48



Sera

Marco 13:34



19 VENERDÌ



Mattina

2 Corinzi 4:17, 18



Sera

Matteo 16:24

Riempite ogni cuore con la pace e il conforto dello Spirito Santo. Aprite la porta dei vostri cuori, affinché Gesù possa entrare come ospite d'onore e avrete un Consolatore. (*Lettera 9, 24 gennaio 1889*).

Ognuno cerchi di essere una benedizione per l'altro e non una pietra d'inciampo... Prepariamoci alla venuta del Figlio dell'uomo. Se siamo fedeli a Dio riceveremo la corona della vita. (*Lettera 10*, 26 gennaio 1898).

SABATO 20

Mattina

Colossesi 3:4



Sera

Giov. 15:12



21 DOMENICA



Mattina

1 Corinzi 1:10



Sera

Efesini 6:12

Cercate di essere in armonia con la guida di Dio e allora sarete sensibili alle impressioni dello Spirito Santo. Il Signore sta arrivando. La fine di tutte le cose è vicina. Ci resta poco tempo per sviluppare il carattere. (*Manoscritto 47*, 27 gennaio 1910).

Non avere fretta di parlare, sii discreto. Non lusingarti; al contrario, pensa sempre meno a te stesso, parla sempre meno di te stesso e riponi tutte le tue preoccupazioni in Gesù. Desidero che il Signore ti aiuti a raggiungere la vita eterna. (*Lettera 92*, 29 gennaio 1886).

LUNEDÌ 22

Mattina

Matteo 11:29



Sera

Matteo 11:28



23 MARTEDÌ



Mattina

Isaia 62:2



Sera

Luca 22:31, 32

L'esperienza che avete vissuto vi sarà molto utile quando sarete uniti a Cristo per essere collaboratori di Dio. Vi siete rallegrati della verità, ci avete creduto e ci credete ancora contro ogni speranza, perché lo Spirito Santo sta lottando con voi. (*Lettera 91*, 30 gennaio 1895).

Avete tutte le ragioni del mondo per lodare Dio per la sua bontà e la sua tenera misericordia. Il suo sangue universale è a disposizione di tutti i suoi figli. Se non abusate delle vostre facoltà fisiche, nel nome di Gesù potete compiere molte opere preziose. (*Lettera 94*, 31 gennaio 1895).

MERCOLEDÌ 24

Mattina

Genesi 18:19



Sera

Luca 14:17



25 GIOVEDÌ



Mattina

Giacomo 4:6, 10



Sera

Atti 4:13

Il Signore invita il suo popolo a camminare davanti a lui in tutta umiltà. Vuole che nella conoscenza spirituale raggiunga vette sempre più alte. (*Lettera 61, 1° febbraio 1904*).

Coloro che Dio impiega al suo servizio, li prepara a modo perché possano servirlo. Chi predica Cristo deve imparare da Lui ogni giorno per comprendere il mistero di salvare e servire le anime per le quali egli è morto. (*Lettera 53, 2 febbraio 1905*).

VENERDÌ 26

Mattina

Matteo 4:18



Sera

Matteo 4:19-22



27 SABATO



Mattina

Salmo 37:3



Sera

2 Timoteo 2:15

Chiedete la saggezza di gestire i vostri affari con discrezione, in modo da non subire perdite o disastri. Fate tutto ciò che è in vostro potere per ottenere risultati favorevoli. Gesù ha promesso l'aiuto divino, ma non senza uno sforzo umano. (*The Review and Herald, 3 febbraio 1885*).

Il cuore del Dio infinito non si accontenterebbe di una benedizione minore per coloro che amano Gesù rispetto a quella che Egli elargisce al proprio Figlio. (*Lettera 57, 5 febbraio 1905*).

DOMENICA 28

Mattina

Salmo 27:14



Sera

Giov. 14:1-3



29 LUNEDÌ



Mattina

Efesini 5:20



Sera

2 Corinzi 3:18

Contemplate Gesù, il vostro misericordioso e amabile Salvatore. Se consegnate la vostra anima abbandonata a Cristo, Egli vi porterà gioia e pace. Sarà la vostra corona di gioia, la vostra inestimabile ricompensa. (*Lettera 34, 6 febbraio 1907*).

Possedere Cristo è il loro primo compito, e rivelarlo come Colui che è in grado di salvare fino all'estremo tutti coloro che si rivolgono a Lui è il compito successivo. (*Manoscritto 10*, 7 febbraio 1897).

MARTEDÌ 30

Mattina 
Romani 8:9

Sera 
Isaia 50:7

31 MERCOLEDÌ



Mattina

Matteo 13:33



Sera

Giov. 3:3

Se temete Dio, non dovete temere nient'altro. Se lo compiacerete, otterrete tutto ciò che la vostra anima desidera. (*Lettera 4a*, 8 febbraio 1880).



Anno Biblico 2024

GENNAIO

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> 01 - Gen. 1-2-3 | <input type="checkbox"/> 12 - Gen. 37-38-39 | <input type="checkbox"/> 23 - Esodo. 18-19-20 |
| <input type="checkbox"/> 02 - Gen. 4-5-6-7 | <input type="checkbox"/> 13 - Gen. 40-41-42 | <input type="checkbox"/> 24 - Esodo. 21-22-23 |
| <input type="checkbox"/> 03 - Gen. 8-9-10-11 | <input type="checkbox"/> 14 - Gen. 43-44-45 | <input type="checkbox"/> 25 - Esodo. 24-25-26-27 |
| <input type="checkbox"/> 04 - Gen. 12-13-14-15 | <input type="checkbox"/> 15 - Gen. 46-47 | <input type="checkbox"/> 26 - Esodo. 28-29 |
| <input type="checkbox"/> 05 - Gen. 16-17-18-19 | <input type="checkbox"/> 16 - Gen. 48-49-50 | <input type="checkbox"/> 27 - Esodo. 30-31 |
| <input type="checkbox"/> 06 - Gen. 20-21-22 | <input type="checkbox"/> 17 - Esodo. 1-2-3-4 | <input type="checkbox"/> 28 - Esodo. 32-33 |
| <input type="checkbox"/> 07 - Gen. 23-24-25 | <input type="checkbox"/> 18 - Esodo. 5-6-7-8 | <input type="checkbox"/> 29 - Esodo. 34-35-36 |
| <input type="checkbox"/> 08 - Gen. 26-27 | <input type="checkbox"/> 19 - Esodo. 9-10-11 | <input type="checkbox"/> 30 - Esodo. 37-38 |
| <input type="checkbox"/> 09 - Gen. 28-29-30 | <input type="checkbox"/> 20 - Esodo. 12-13 | <input type="checkbox"/> 31 - Esodo. 39-40 |
| <input type="checkbox"/> 10 - Gen. 31-32-33 | <input type="checkbox"/> 21 - Esodo. 14-15 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - Gen. 34-35-36 | <input type="checkbox"/> 22 - Esodo. 16-17 | |

Febbraio



1 GIOVEDÌ



Mattina

2 Timoteo 4:2



Sera

Luca 22:44

Se per grazia di Cristo giungiamo alla conclusione che lo vogliamo davvero, la domanda successiva sarà: a cosa devo rinunciare nella mia vita perché non mi sia di ostacolo? (*Manoscritto 14*, 9 febbraio 1898).

Vogliamo prendere la croce e, grazie a una comprensione intelligente di ciò che significa seguire Cristo, praticare l'abnegazione in ogni momento? (*Lettera 66*, 10 febbraio 1906).

VENERDÌ 2

Mattina

1 Pietro 2:9



Sera

2 Corinzi 5:20



3 SABATO



Mattina

Giov. 15:16



Sera

Ebrei 3:15

Chiedetevi senza indugio: cosa sono io per Cristo? Cos'è Cristo per me? Qual è la mia opera? Quali sono le caratteristiche del frutto che devo portare? (*The Review and Herald*, 12 febbraio 1895).

Quando Dio opera nel cuore degli uomini per attirarli a Cristo è come se una forza pulsante scendesse su di loro; allora credono e si abbandonano all'influenza dello Spirito di Dio. (*The Review and Herald*, 13 febbraio 1894).

DOMENICA 4

Mattina

Luca 10:27



Sera

Filippesi 2:12



5 LUNEDÌ



Mattina

Filippesi 2:13



Sera

Giov. 2:18

Se volete avere la luce, dovete alimentarla con intelligenza attraverso l'esercizio costante della fede e non dovete sottosmettervi al dominio dei sentimenti. (*The Review and Herald*, 13 febbraio 1894).

MARTEDÌ 6

Mattina

1 Corinzi 3:9



Sera

Giacomo 3:16, 17



È privilegio di ogni cristiano ricevere la grazia che gli permette di rimanere saldo nei principi della giustizia al servizio di Dio (*Lettera 8*, 14 febbraio 1912).

7 MERCOLEDÌ



Mattina

Matteo 11:28-30



Sera

Salmo 91:15

Le difficoltà del presente assumono varie forme, ma Cristo ha già attraversato quel terreno e noi non dobbiamo rimanere nell'incertezza. (*Lettera 80*, 15 febbraio 1906).

GIOVEDÌ 8

Mattina

Isaia 58:1



Sera

Romani 15:4



Dobbiamo fare un'esperienza individuale e, se andremo umilmente al Signore, lo troveremo; Lui opererà con noi e ci rivelerà la sua salvezza. (*Lettera 84*, 17 febbraio 1906).

9 VENERDÌ



Mattina

Salmo 31:19



Sera

Isaia 27:5

Non sappiamo cosa ci riserva il futuro e la nostra unica sicurezza consiste nel camminare con Cristo, con la nostra mano nella sua e il nostro cuore pieno di perfetta fiducia. (*Lettera 91*, 18 febbraio 1904).

Ricordiamoci ogni giorno della sua misericordia e godiamone. Dobbiamo sempre vivere per fede... Ralleghiamoci sempre in Dio. Lodiamo Dio oggi per la sua grazia e continuiamo a lodarlo ogni giorno. (*Lettera 11a*, 19 febbraio 1884).

SABATO 10

Mattina

Salmo 77:11, 12



Sera

1 Samuele 7:12



11 DOMENICA



Mattina

Proverbi 20:1



Sera

Luca 2:48, 49

E quando nella cerchia familiare non poteva fare di più, con la massima delicatezza e discrezione dava un bicchiere d'acqua fresca ai poveri che cercava di aiutare e metteva nelle loro mani il proprio cibo. (*Manoscritto 22*, 20 febbraio 1898).

Afferrate la Parola di vita; la tempesta dell'opposizione sarà dissipata dalla sua stessa furia e alla fine si placherà. Il clamore si spegnerà... L'armonia della verità sarà vista, sentita e obbedita dagli onesti e dai timorati di Dio. (*Lettera 16*, 21 febbraio 1879).

LUNEDÌ 12

Mattina

Romani 6:12



Sera

Filippesi 4:11



13 MARTEDÌ



Mattina

Atti 14:22



Sera

Galati 2:20

Dio vuole che tu distolga lo sguardo dalla causa della tua afflizione e lo fissi sul proprietario della tua anima, del tuo corpo e del tuo spirito. Egli è l'amatore dell'anima. Egli sa quanto vale. Egli è la vera vite e noi siamo i tralci... (*Lettera 10*, 23 febbraio 1887).

Egli si offre di adottarvi nel seno della sua famiglia, di aiutarvi con la sua grazia nella vostra debolezza e l'amore di Gesù vi guiderà passo dopo passo, purché mettiate la vostra mano nella sua e gli permettiate di guidarvi. Cercate le preziose promesse di Dio. Se Satana vi assedia con le sue minacce, allontanatevi da esse e aggrappatevi alle promesse. (*Lettera 38*, 24 febbraio 1887).

MERCOLEDÌ 14

Mattina

Isaia 55:7



Sera

Luca 5:23



15 GIOVEDÌ



Mattina

Geremia 17:5



Sera

Geremia 17:7

Dobbiamo parlare agli altri dell'amore di Cristo e per farlo dobbiamo sapere per esperienza cosa significa avere quell'amore nel cuore. Se approfittassero delle occasioni che si presentano loro, tutti troverebbero abbondanti opportunità di lavoro. (*Lettera 35, 25 febbraio 1903*).

I nostri cuori devono essere completamente consacrati a Dio. Non cerchiamo di fare le cose a modo nostro. Dio ci ha dato la sua verità per santificare, perfezionare e nobilitare l'uomo appieno. (*Manoscritto 70, 26 febbraio 1899*).

VENERDÌ 16

Mattina

2 Corinzi 4:6



Sera

1 Tess. 4:3



La mente deve essere allenata, altrimenti vagherà. Se non avrà nuovi argomenti cui pensare, morirà di fame. Se non penserà molto, perderà certamente anche la facoltà di pensare. (*Lettera 33, 27 febbraio 1886*).

17 SABATO



Mattina

Isaia 40:11



Sera

1 Pietro 1:13

L'abnegazione e la nobiltà d'animo caratterizzarono la vita del Maestro. Dall'inizio alla fine del suo ministero terreno si è dedicato al bene. Il peccato non si è manifestato nella sua vita. L'egoismo non contaminò le sue parole o le sue azioni. (*The Review and Herald, 29 febbraio 1912*).

DOMENICA 18

Mattina

Efesini 2:10



Sera

Giov. 8:46



Ogni uomo cerchi il Signore per se stesso. L'eternità è davanti a noi. Non potete permettervi di lasciar passare un altro giorno senza schierarvi dalla parte del Signore. Non farete la parte che Dio vi ha assegnato per gli ultimi momenti della storia di questa terra? (*Lettera 119, 1 marzo 1904*).

19 LUNEDÌ



Mattina

Esodo 31:13



Sera

Esodo 31:14-18

Il vero cristiano è un gentiluomo. Coloro che sono pieni di amor proprio pensano di avere il privilegio di dire alcune cose che sarebbe meglio non dire. Meno parole e azioni più gentili li aiuterebbero a esercitare un'influenza migliore. (*Lettera 38*, 2 marzo 1903).

MARTEDÌ 20

Mattina 
Salmo 39:1

Sera 
Proverbi 15:1

21 MERCOLEDÌ


Mattina
Esodo 33:19


Sera
Salmo 19:7

Il cuore, l'anima e la voce devono essere consacrati a Lui per raggiungere il massimo grado di eccellenza: la somiglianza al carattere di Dio. Ogni facoltà, ogni attributo che il Signore ci ha dato deve essere impiegato per elevare il nostro prossimo. (*Lettera 50*, 3 marzo 1909).

Ciò che ci aiuta ad ogni passo nel cammino che dobbiamo percorrere è l'essere disposti a essere salvati secondo il piano stabilito da Cristo, obbedendo ai suoi requisiti. (*Lettera 86*, 4 marzo 1907).

GIOVEDÌ 22

Mattina 
Efesini 2:8

Sera 
Ebrei 12:2

23 VENERDÌ


Mattina
Filippesi 2:12


Sera
Filippesi 2:13

Ma dobbiamo lavorare, non dobbiamo rimanere oziosi. Siamo stati messi al mondo per lavorare. Non siamo qui per incrociare le braccia. (*Manoscritto 18*, 4 marzo 1894).

La futura vita eterna di ciascuno dipende non dalle parole, non dalla professione di fede, ma dalle opere compiute con grande fervore. Mentre teniamo fisso lo sguardo su Gesù dobbiamo fare uno sforzo deciso per custodire il nostro cuore con ogni diligenza. (*Lettera 80*, 5 marzo 1907).

SABATO 24

Mattina 
2 Pietro 1:16

Sera 
Proverbi 4:23

25 DOMENICA



Mattina

Apocalisse 3:20



Sera

1 Cronache 16:11

Il Signore viene presto e il cuore con le sue inclinazioni naturali deve convertirsi ogni giorno. Dobbiamo imparare a parlare con la mitezza di Cristo; le nostre opere e il nostro spirito devono testimoniare che stiamo servendo il Signore. (*Lettera 54*, 7 marzo 1909).

Dio vuole che il Suo popolo, con cuore umile e spirito aperto, riveda ora le prove attraverso le quali passò l'antico Israele, in modo da essere istruito e preparato per la Canaan celeste. (*Lettera 44*, 9 marzo 1903).

LUNEDÌ 26

Mattina

Salmo 146:2



Sera

Giov. 6:31



27 MARTEDÌ



Mattina

Ebrei 13:2



Sera

Salmo 46:10

La volontà di Dio: il perfetto standard di giustizia dovrà manifestarsi nella nostra opera. Comunicando spesso con Dio, ogni giorno. (*Lettera 112*, 10 marzo 1907).

Le parole gentili e incoraggianti fanno miracoli. Ci sono molti che, se si compiono sforzi costanti ed entusiastici a loro favore, senza censure o rimproveri continui, si dimostreranno capaci di migliorare. (*Lettera 94*, 11 marzo 1905).

MERCOLEDÌ 28

Mattina

Romani 12:10



Sera

Salmo 18:35



29 GIOVEDÌ



Mattina

Efesini 1:18



Sera

Filippesi 2:14, 15

Sostenendo la Parola della vita I cristiani devono impartire luce. L'apostolo li esorta a raggiungere i più alti livelli di pietà. Il mondo non sarà convinto da ciò che viene insegnato dal pulpito, ma da ciò che vive la chiesa. (*Lettera 14*, 13 marzo 1885).



Anno Biblico 2024

FEBBRAIO

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> 01 - Lev. 1-2- 3-4 | <input type="checkbox"/> 12 - Num. 4-5-6 | <input type="checkbox"/> 23 -Num. 33-34 |
| <input type="checkbox"/> 02 - Lev. 5-6-7 | <input type="checkbox"/> 13 - Num. 7-8 | <input type="checkbox"/> 24 -Num. 35-36 |
| <input type="checkbox"/> 03 - Lev. 8-9-10 | <input type="checkbox"/> 14 - Num. 9-10-11 | <input type="checkbox"/> 25 -Deut. 1-2-3 |
| <input type="checkbox"/> 04 - Lev. 11-12 | <input type="checkbox"/> 15 - Num. 12-13-14 | <input type="checkbox"/> 26 -Deut. 4-5-6-7 |
| <input type="checkbox"/> 05 - Lev. 13-14 | <input type="checkbox"/> 16 - Num. 15-16 | <input type="checkbox"/> 27 -Deut. 8-9-10-11 |
| <input type="checkbox"/> 06 - Lev. 15-16 | <input type="checkbox"/> 17 - Num. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 28 -Deut. 12-13-14 |
| <input type="checkbox"/> 07 - Lev. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 18 - Num. 20-21 | |
| <input type="checkbox"/> 08 - Lev. 20-21-22 | <input type="checkbox"/> 19 - Num. 22-23-24 | |
| <input type="checkbox"/> 09 - Lev. 23-24-25 | <input type="checkbox"/> 20 - Num. 25-26-27 | |
| <input type="checkbox"/> 10 - Lev. 26-27 | <input type="checkbox"/> 21 - Num. 28-29-30 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - Num. 1-2-3 | <input type="checkbox"/> 22 - Num. 31-32 | |

Marzo



1 VENERDÌ



Mattina

Salmo 32:8



Sera

Matteo 11:28

Non c'è bisogno di andare nella città vicina o in capo al mondo per sapere cosa fare. Confidate in Dio come vostro aiuto permanente, come Colui che è in grado di dirigere ogni cosa poiché sa cosa è meglio. (*Manoscritto 15*, del 14 marzo 1897).

Possiamo sempre essere cortesi e non dobbiamo mai avere paura di esserlo troppo. Dobbiamo praticare la buona volontà verso tutti gli uomini. (*Lettera 11*, 15 marzo 1880).

SABATO 2

Mattina

Efesini 4:32



Sera

1 Pietro 1:22



3 DOMENICA



Mattina

Galati 1:4



Sera

Salmo 40:7, 8

Dando la sua vita per quella del mondo, Cristo ha colmato l'abisso aperto dal peccato, per unire questa terra maledetta all'universo celeste. Dio ha scelto questo mondo come scenario delle sue potenti opere di grazia. (*Manoscritto 41*, 16 marzo 1898).

Vi prego di depositare i vostri tesori in cielo. Liberatevi di tutto ciò che confonde la mente e vi impedisce di stabilire la differenza tra il sacro e il profano. (*Manoscritto 20*, 18 marzo 1894).

LUNEDÌ 4

Mattina

1 Pietro 4:10



Sera

Ecclesiaste 3:11



5 MARTEDÌ



Mattina

1 Pietro 2:24



Sera

Luca 14:17

La capacità di godere delle ricchezze della gloria aumenterà con il desiderio di possederle... L'obbedienza ai comandamenti di Dio farà sì che i nostri nomi siano iscritti nel Libro della Vita dell'Agnello. (*Manoscritto 28*, 19 marzo 1899).

Guardiamo a Dio, non gli uomini. Il Signore è il nostro Padre celeste, disposto a sopportare con pazienza le nostre infermità, a perdonarle e a guarirle. (*The Review and Herald*, 20 marzo 1894).

MERCOLEDÌ 6

Mattina

Ebrei 3:14



Sera

Galati 6:14



7 GIOVEDÌ



Mattina

1 Giov. 1:9



Sera

1 Pietro 4:11

Questa vita di prova è concessa agli uomini perché possano raggiungere quella perfezione che costituirà il carattere di tutti i salvati. La legge di Dio è un riflesso del suo carattere. (*Lettera 46*, 22 maggio 1900).

Ogni pensiero e parola di speranza, coraggio, luce e amore, rafforza la fede e fortifica l'anima per resistere in mezzo alle tenebre morali che esistono nel mondo. Chi parla di fede avrà fede, chi parla di scoraggiamento avrà scoraggiamento. Siamo trasformati da ciò che contempliamo. (*Lettera 16*, 24 marzo 1880).

VENERDÌ 8

Mattina

Efesini 6:11



Sera

1 Giov. 1:5, 7



9 SABATO



Mattina

1 Tess. 5:21



Sera

Isaia 8:20

Si avvicina il momento in cui saremo separati e dispersi e ognuno dovrà stare senza il privilegio della comunione con coloro che condividono la stessa preziosa fede. Come possono prevalere se Dio non è al loro fianco e se non sanno che Egli li guida e li dirige? (*The Review and Herald*, 25 marzo 1890).

Sono stati fatti grandi preparativi affinché ci si possa elevare dalle profondità della terra e i nostri affetti siano rivolti a Dio e alle cose celesti. (*Manoscritto 1*, 26 marzo 1896).

DOMENICA 10

Mattina

Colossesi 3:1



Sera

Colossesi 3:2



11 LUNEDÌ



Mattina

Efesini 6:10



Sera

Salmo 16:11

Attraverso la forza trasformatrice dello Spirito di Cristo Egli cambia i nostri cuori e la nostra vita. Le sue parole sono incise sulle tavole dell'anima e noi siamo i suoi testimoni per rappresentarlo nella vita quotidiana. (*Lettera 47*, 28 marzo 1903).

Se stiamo servendo Dio e il nostro lavoro corrisponde alle capacità che Dio ci ha dato, questo è tutto ciò che Egli si aspetta da noi. (*Manoscritto 27*, 30 marzo 1897).

MARTEDÌ 12

Mattina

Proverbi 11:25



Sera

Zaccaria 4:6



13 MERCOLEDÌ



Mattina

2 Corinzi 10:4



Sera

2 Corinzi 10:5

Quando criticiamo e accusiamo, addoloriamo Cristo, perché questa è l'opera di Satana. Cerchiamo di attingere acqua dalle fonti della salvezza e di dare il Signore. (*Manoscritto 46*, 31 marzo 1898).

Non sarà mai cambiato un solo punto o una sola virgola dei sacri requisiti di Dio affinché siano portati all'altezza dell'uomo che è impreparato. La sua santa Parola non cambierà mai, né sarà gettata via. Il mondo è addormentato nei suoi peccati. (*Manoscritto 46*, 31 marzo 1898).

GIOVEDÌ 14

Mattina

Colossesi 4:5



Sera

Colossesi 4:6



15 VENERDÌ



Mattina

Marco 8:36, 37



Sera

Matteo 18:3

Le qualità mentali raffinate e santificate sono più preziose dell'oro di Ofir. La formazione di concezioni morali in accordo con Dio è l'opera di tutta una vita. Insegnatelo, miei cari fratelli, con precetto ed esempio. (*Lettera 37a*, 1 aprile 1903).

SABATO 16

Mattina

Romani 12:1



Sera

Malachia 3:10



Il carattere viene valutato costantemente... Quanto dovremmo essere ferventi nel combattere per sapere cosa vuole lo Spirito di Dio! E quanto dovremmo essere grati di poter trovare aiuto in Colui che è potente per salvare! (*The Review and Herald*, 2 aprile 1889).

17 DOMENICA



Mattina

Tito 2:7, 8



Sera

2 Corinzi 8:12

Solo coloro che usano fedelmente i loro talenti con un solenne senso di responsabilità compiono una grande opera, dovuta alla loro costante fedeltà... Solo coloro che Lo glorificano aumentando saggiamente i talenti che Egli ha affidato loro per aiutare la causa di Dio sono grandi ai Suoi occhi. (*Manoscritto 53*, 3 aprile 1899).

LUNEDÌ 18

Mattina

Isaia 64:4



Sera

1 Corinzi 2:9



Le sue facoltà artistiche, spinte al massimo dalla loro capacità, cadranno deboli e stanche nel tentativo di afferrare le cose del mondo invisibile; tuttavia oltre a tutto questo ci sarà ancora un'eternità. (*Lettera 54*, 4 aprile 1886).

19 MARTEDÌ



Mattina

Matteo 7:7



Sera

Matteo 18:15

Fate attenzione ad evitare qualsiasi apparenza di rabbia e, anche se dovete usare un linguaggio franco, fate attenzione che non ci siano rimproveri, accuse pungenti o espressioni di collera. Al contrario, mostrate sempre un amore fervente. (*Lettera 30*, 6 aprile 1868).

La conoscenza che è venuto a impartire è il Vangelo con tutta la sua ricchezza e il suo potere. Il Portatore del peccato è consapevole di tutti gli orrori che il male porta all'anima, ed è venuto in questo mondo con un messaggio di liberazione. (*Manoscritto 56*, 7 aprile 1899).

MERCOLEDÌ 20

Mattina

Atti 10:34, 35



Sera

Matteo 9:2



21 GIOVEDÌ



Mattina

Luca 4:43



Sera

Luca 4:44

Quanto sarebbe bello se tutti coloro che hanno la luce della verità seguissero l'esempio di Cristo... La meravigliosa manifestazione della grazia rivelata nel messaggio evangelico deve arrivare ovunque. (*Lettera 92*, 8 aprile 1902).

VENERDÌ 22

Mattina

Matteo 7:12



Sera

Giov. 1:11



Colui che ha comprato la famiglia umana con il proprio sangue considera ogni insulto rivolto a uno dei suoi figli come un'offesa personale. La sua legge esiste per estendere lo scudo della protezione divina su ogni anima che confida in Lui. (*Lettera 317*, 10 aprile 1905).

23 SABATO



Mattina

Salmo 89:8



Sera

Salmo 89:9

Oh, allora Gesù non li aveva dimenticati! Il suo occhio vigile, pieno di affettuosa simpatia e tenero amore, li aveva osservati durante la spaventosa tempesta. Nel mezzo del loro maggior bisogno, Egli era stato con loro. (*Lettera 5*, 11 aprile 1876).

Entreranno in cielo solo coloro che avranno superato la tentazione di parlare e agire in modo duro e severo. Abbiate l'atteggiamento di Cristo, pronunciate le sue parole e il Signore Gesù, attraverso il suo Spirito Santo, sarà ospite nella vostra casa. (*Lettera 133*, 12 aprile 1904).

DOMENICA 24

Mattina

Efesini 6:4



Sera

Matteo 11:29



25 LUNEDÌ



Mattina

Giov. 6:47-51



Sera

Giov. 6:53

L'uomo può insegnare a percepire chiaramente la verità, ma solo Dio può insegnare al cuore a ricevere la verità per essere salvato, in modo che le Parole di vita eterna siano ricevute da cuori buoni e onesti. (*Lettera 88*, 13 aprile 1900).

MARTEDÌ 26

Mattina

Luca 10:1-3



Sera

Luca 10:8, 9



Dovevano presentare la verità di Dio in modo tale che il popolo fosse indotto ad appropriarsi delle benedizioni messe a sua disposizione. (*Lettera 119*, 14 aprile 1905).

27 MERCOLEDÌ



Mattina

Isaia 50:10



Sera

Matteo 5:14

Ha creato l'uomo, ha dato le abbondanti provviste della natura, tiene nelle sue mani il nostro respiro e la nostra vita. Egli deve essere riconosciuto; la sua legge deve essere onorata davanti a tutti i grandi uomini e alle più alte potenze terrene. (*The Review and Herald*, 15 aprile 1890).

GIOVEDÌ 28

Mattina

Deut. 33:25



Sera

Deut. 33:27



Quando comprendiamo il suo grande amore, i nostri cuori si riempiranno di gratitudine, lo serviremo con gioia e riporremo con fermezza e fiducia tutta la nostra fede in Lui. Nella mia vita di servizio desidero esprimere la mia gioia in Cristo. (*Lettera 139*, 17 aprile 1904).

29 VENERDÌ



Mattina

Giov. 17:17



Sera

Giov. 6:54-57

Credete in queste meravigliose affermazioni e accettate le parole di Cristo? Vi assicuro che quando le riceverete in verità, metterete in pratica la verità secondo gli insegnamenti di Cristo. (*Lettera 63*, 19 aprile 1903).

È necessario portarli alle fondamenta ed edificarli affinché siano una struttura solida, per resistere al fuoco del gran giorno finale. Se non abbiamo la potenza di Dio non possiamo raggiungere le persone né infrangere i loro cuori. (*Manoscritto 29, 20 aprile 1893*).

SABATO 30

Mattina

2 Timoteo 2:15



Sera

2 Timoteo 2:16



31 DOMENICA



Mattina

Giov. 17:22



Sera

Giov. 17:23

Ci è concesso di essere redenti e di presentarci senza mancanze davanti al trono della gloria di Dio. Una meravigliosa vittoria di Cristo a favore dell'uomo! (*Lettera 60, 21 aprile 1900*).



Anno Biblico 2024

MARZO

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> 01 - Deut. 15-16 | <input type="checkbox"/> 12 - Giosuè 18-19-20-21 | <input type="checkbox"/> 23 -1 Sam. 1-2-3 |
| <input type="checkbox"/> 02 - Deut. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 13 - Giosuè 22-23-24 | <input type="checkbox"/> 24 -1 Sam. 4-5-6 |
| <input type="checkbox"/> 03 - Deut. 20-21-22 | <input type="checkbox"/> 14 - Giu. 1-2-3 | <input type="checkbox"/> 25 -1 Sam. 7-8-9-10 |
| <input type="checkbox"/> 04 - Deut. 23-24-25 | <input type="checkbox"/> 15 - Giu. 4-5 | <input type="checkbox"/> 26 -1 Sam. 11-12-13 |
| <input type="checkbox"/> 05 - Deut. 26-27-28 | <input type="checkbox"/> 16 - Giu. 6-7-8 | <input type="checkbox"/> 27 -1 Sam. 14-15-16 |
| <input type="checkbox"/> 06 - Deut. 29-30-31 | <input type="checkbox"/> 17 - Giu. 9-10 | <input type="checkbox"/> 28 -1 Sam. 17-18-19 |
| <input type="checkbox"/> 07 - Deut. 32-33-34 | <input type="checkbox"/> 18 - Giu. 11-12 | <input type="checkbox"/> 29 -1 Sam. 20-21-22-23 |
| <input type="checkbox"/> 08 - Giosuè 1-2-3-4 | <input type="checkbox"/> 19 - Giu. 13-14-15-16 | <input type="checkbox"/> 30 -1 Sam. 24-25-26-27 |
| <input type="checkbox"/> 09 - Giosuè 5-6-7-8 | <input type="checkbox"/> 20 - Giu. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 31 -1 Sam. 28-29-30-31 |
| <input type="checkbox"/> 10 - Giosuè 9-10-11-12-13 | <input type="checkbox"/> 21 - Giu. 20-21 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - Giosuè 14-15-16-17 | <input type="checkbox"/> 22 - Rut 1-2-3-4 | |

Orario tramonti

GENNAIO - MARZO



ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI PRIMO TRIMESTRE 2024

GENNAIO	TORTORETO	MARTINA F. CASTELLANA MOTTOLA ISCA MARINA	CUSANO M. COMO GENOVA	POLLENA T. SALA C. S.NICOLA A. MONTELONGO	DECIMO- MANNU USINI
05 V	16.42	16.34	16.51	16.46	17.12
06 S	16.43	16.34	16.52	16.47	17.13
12 V	16.49	16.40	16.59	16.53	17.18
13 S	16.50	16.41	17.00	16.54	17.19
19 V	16.57	16.48	17.08	17.01	17.26
20 S	16.58	16.49	17.09	17.02	17.27
26 V	17.06	16.56	17.17	17.09	17.34
27 S	17.07	16.57	17.19	17.10	17.35
FEBBRAIO					
02 V	17.15	17.05	17.27	17.17	17.42
03 S	17.16	17.06	17.29	17.19	17.43
09 V	17.24	17.14	17.38	17.26	17.50
10 S	17.25	17.15	17.39	17.27	17.51
16 V	17.33	17.22	17.48	17.35	17.58
17 S	17.35	17.23	17.49	17.36	17.59
23 V	17.42	17.31	17.58	17.43	18.06
24 S	17.44	17.32	17.59	17.44	18.07
MARZO					
01 V	17.53	17.40	18.09	17.53	18.15
02 S	17.54	17.41	18.10	17.54	18.16
08 V	18.01	17.48	18.19	18.00	18.22
09 S	18.02	17.49	18.20	18.02	18.24
15 V	18.10	17.55	18.28	18.08	18.30
16 S	18.11	17.57	18.29	18.09	18.31
22 V	18.18	18.03	18.37	18.16	18.37
23 S	18.19	18.04	18.39	18.17	18.38
29 V	18.26	18.10	18.47	18.23	18.44
30 S	18.27	18.11	18.48	18.24	18.45

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI PRIMO TRIMESTRE 2024

GENNAIO	PATTI	CASAL-BUTTANO	CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
05 V	16.51	16.49	16.49	16.52	16.32
06 S	16.52	16.50	16.50	16.53	16.33
12 V	16.58	16.57	16.56	16.59	16.40
13 S	16.59	16.58	16.57	17.00	16.41
19 V	17.05	17.05	17.04	17.06	16.48
20 S	17.06	17.07	17.06	17.07	16.50
26 V	17.12	17.15	17.13	17.13	16.58
27 S	17.14	17.16	17.15	17.14	16.59
FEBBRAIO					
02 V	17.20	17.25	17.23	17.21	17.08
03 S	17.21	17.26	17.24	17.22	17.10
09 V	17.28	17.35	17.32	17.29	17.18
10 S	17.29	17.36	17.34	17.30	17.20
16 V	17.36	17.45	17.42	17.36	17.29
17 S	17.37	17.46	17.43	17.38	17.30
23 V	17.44	17.55	17.51	17.44	17.39
24 S	17.45	17.56	17.53	17.45	17.40
MARZO					
01 V	17.52	18.06	18.02	17.52	17.50
02 S	17.53	18.07	18.03	17.53	17.51
08 V	17.59	18.16	18.11	17.59	18.00
09 S	18.00	18.17	18.12	18.00	18.01
15 V	18.06	18.25	18.20	18.06	18.09
16 S	18.07	18.26	18.21	18.06	18.11
22 V	18.13	18.34	18.28	18.12	18.19
23 S	18.14	18.35	18.30	18.13	18.20
29 V	18.19	18.43	18.37	18.18	18.28
30 S	18.20	18.44	18.38	18.19	18.29

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI PRIMO TRIMESTRE 2024

GENNAIO	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA RIGNANO F. TERNI	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROINA RADDUSA	NATURNO CONCORDIA
05 V	17.02	16.44	16.56	16.55	16.39
06 S	17.03	16.45	16.57	16.55	16.40
12 V	17.09	16.51	17.02	17.01	16.47
13 S	17.10	16.52	17.03	17.02	16.48
19 V	17.17	16.59	17.09	17.08	16.56
20 S	17.18	17.01	17.10	17.09	16.58
26 V	17.26	17.08	17.17	17.16	17.06
27 S	17.28	17.10	17.18	17.17	17.08
FEBBRAIO					
02 V	17.36	17.18	17.24	17.23	17.17
03 S	17.37	17.19	17.25	17.25	17.18
09 V	17.45	17.28	17.32	17.31	17.27
10 S	17.47	17.29	17.33	17.32	17.29
16 V	17.55	17.37	17.39	17.39	17.38
17 S	17.56	17.39	17.41	17.40	17.39
23 V	18.05	17.47	17.47	17.46	17.48
24 S	18.06	17.48	17.48	17.47	17.50
MARZO					
01 V	18.15	17.58	17.55	17.55	18.00
02 S	18.16	17.59	17.56	17.56	18.02
08 V	18.24	18.07	18.01	18.02	18.10
09 S	18.25	18.08	18.02	18.02	18.12
15 V	18.33	18.16	18.08	18.08	18.20
16 S	18.34	18.17	18.09	18.09	18.22
22 V	18.41	18.24	18.14	18.15	18.30
23 S	18.43	18.26	18.15	18.16	18.31
29 V	18.50	18.33	18.21	18.21	18.40
30 S	18.51	18.34	18.21	18.22	18.41

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto



GLI ATTI DEGLI *Apostoli*

"L'intero libro degli Atti dovrebbe essere studiato attentamente. È pieno di istruzioni preziose; registra esperienze di lavoro evangelistico, insegnamenti di cui abbiamo bisogno nel nostro lavoro odierno. Questa è una storia meravigliosa; che ha a che fare con la più alta educazione che gli studenti delle nostre scuole debbono ricevere" - (Lettera 100, 1909)



LEZIONI
DELLA SCUOLA DEL SABATO

PRIMO TRIMESTRE 2024